

Oltre l'emergenza

Bilancio sociale dell'AMU
per l'anno 2021



AMU
AZIONE PER UN MONDO UNITO



Lettera del Presidente dell'AMU

Oltre l'emergenza

Il documento che avete tra le mani o sul vostro schermo riguarda la vita della nostra Associazione durante l'anno 2021, e questa introduzione dovrebbe accompagnarne la lettura. Tuttavia, lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, la minaccia di ricorso alle armi nucleari (intenzionale o meno che sia, poco cambia) e le intimidazioni di alcune nazioni seguite da estese azioni militari sono fatti che segnano una cesura storica che fa spavento: in questo contesto guardare all'anno da poco trascorso come se nulla fosse, non ha alcun senso.

Quanto sta accadendo in quella che era la parte più occidentale dell'Unione Sovietica, e che tocca così da vicino le nostre vite, è purtroppo un ulteriore e più grave passo in avanti della "terza guerra mondiale a pezzi", come è stata definita da Papa Francesco (e in tempi non sospetti, da alcuni tacciato di ingenuità). Chi ci segue da vari anni sa che l'AMU ha cercato in più luoghi e circostanze di offrire un contributo concreto per la pace, la riconciliazione e la ricostruzione: certo sono gocce in un mare immenso, ma il contributo di tutti è importante. E questo vuole essere il nostro impegno in Siria, in Libano, in Egitto, così come lo era stato (o continua a esserlo) in Burundi, in Camerun, in Costa d'Avorio; tutti Paesi che hanno sofferto le drammatiche conseguenze di una guerra condotta con mezzi e astuzie del XX secolo e dei primi decenni del presente.

Vi è anche la pandemia da COVID-19, non ancora pienamente e ovunque sotto controllo, a rendere più complicata la situazione, così come gli effetti crescenti e sempre più estesi delle conseguenze dei cambiamenti climatici che incombono sul futuro nostro e delle generazioni prossime, senza che ci sia la capacità di una risposta corale ed effettivamente responsabile da parte di tutte le Nazioni.

In tutto questo contesto, ha ancora senso credere che il "mondo unito" sia possibile? Ce lo siamo chiesti più volte, e ancor più ora può sorgere la tentazione di considerarlo come una bella utopia dei tempi felici e passati, ma non adeguata ad affrontare le sfide che abbiamo davanti. Il carisma che muove l'AMU e che ha messo in azione menti, cuori e mani per il mondo unito

è nato da Chiara Lubich e da un gruppo di ragazze che negli anni più bui e totalmente disperati della II guerra mondiale hanno colto l'ispirazione di Dio e creduto e agito con fede e coraggio per rendere questo sogno possibile. Non sappiamo fino a che punto la nostra fede verrà messa alla prova, ma è nel "qui e ora" che possiamo fare con serenità e generosità tutta la nostra parte.

Ed è quello che in tanti hanno fatto nello scorso anno, quando le attività di singole persone e gruppi di sostenitori dell'AMU hanno lentamente ripreso vigore, diffondendo questa speranza e offrendo opportunità di condivisione per relazioni di valore e conoscenza di uno sviluppo davvero integrale e sostenibile. Dai numeri vedrete che ci sono state delle comprensibili flessioni delle donazioni, ma dobbiamo vedere in questo un incoraggiamento: nonostante tutto, la generosità non è mancata, come peraltro non sta mancando nella risposta ai bisogni che stiamo affrontando in Europa.

Ora abbiamo davanti a noi un'altra grande sfida: continuare a rispondere alle emergenze, tenendo alta l'attenzione e la cura per i tanti che soffrono a causa di queste drammatiche vicende, ma allo stesso tempo non tralasciare gli impegni per i vari progetti di cooperazione internazionale. Questi interventi realizzati in modo partecipativo e inclusivo, sono una delle migliori forme di prevenzione e risposta autonoma ed efficace a eventi catastrofici; così come contribuire a creare un dialogo aperto, sincero e profondo previene e cura i conflitti.

Con l'augurio che la lettura delle pagine seguenti possa alimentare questa speranza, esprimo a nome di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione e del personale dell'AMU un ringraziamento a tutti coloro che ci hanno seguito con fedeltà, fiducia e generosità, augurandoci che nel bilancio dell'anno 2022 si possa parlare del miracolo della pace e di una ritrovata concordia tra popoli e nazioni.

Stefano Comazzi

Grottaferrata, aprile 2022



Indice

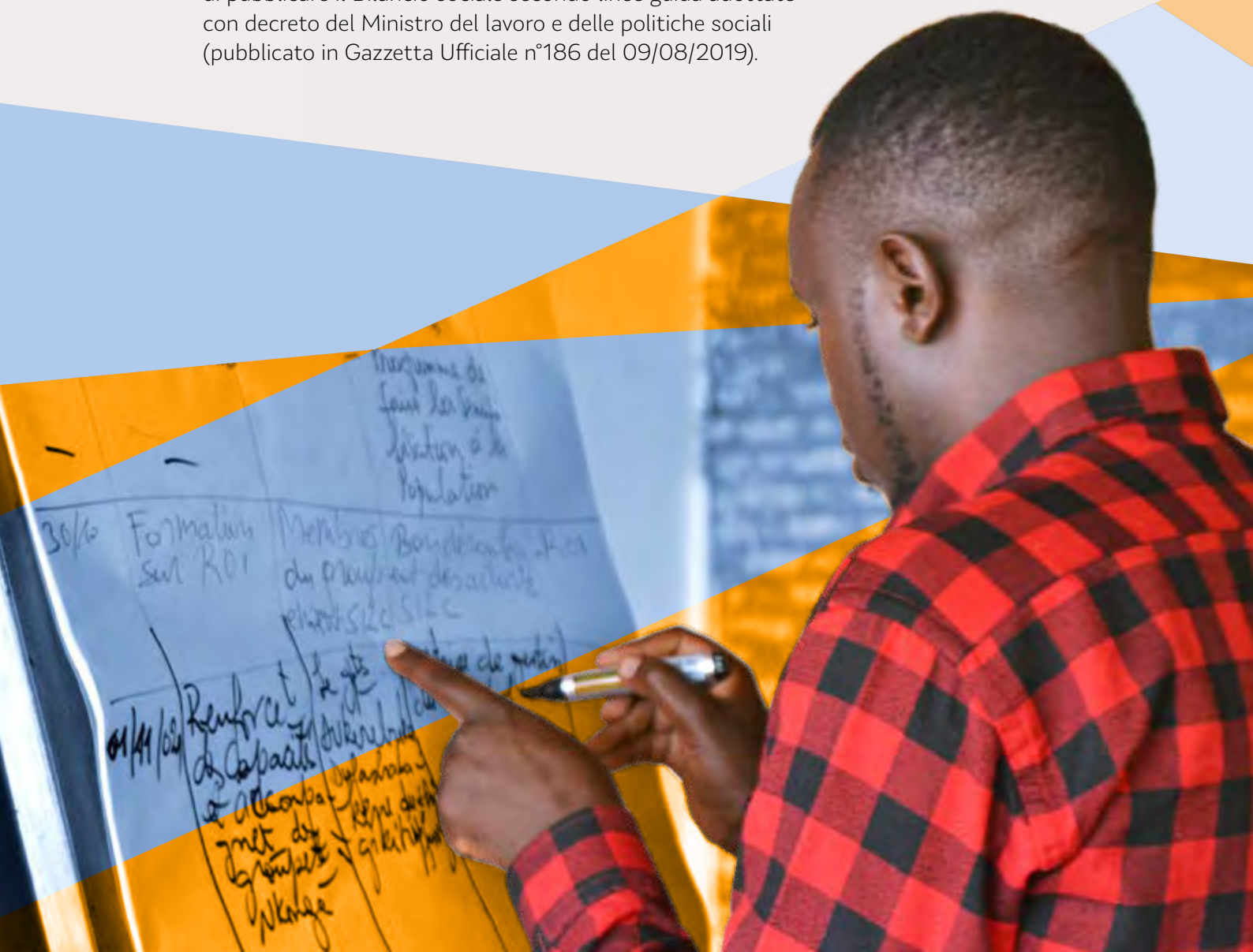
1	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale	» 06	5	Obiettivi e attività	» 35
				Contesto dell'azione dell'AMU	» 35
				Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza	» 38
				Progetto LiberarSé	» 40
				Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi	» 42
				Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari	» 44
				Programmi "Semi di Speranza"	» 46
				RestarT: Ripartire per Restare	» 49
				Micro-azioni ed emergenze	» 50
				Studi di fattibilità	» 56
				Progetti e attività di Educazione alla Cittadinanza Globale	» 57
				Progetto Living Peace International	» 59
2	Informazioni generali sull'AMU	» 09			
	Profilo generale	» 09			
	Visione, missione, valori	» 10			
	Attività	» 12			
	Alcune tappe salienti della storia dell'AMU	» 14			
	Collegamenti e partenariati	» 17			
	Contesto di riferimento	» 19			
	Obiettivi e indirizzi strategici	» 20			
3	Struttura, governo e amministrazione	» 23	6	Situazione economico/ finanziaria	» 63
	Composizione base sociale	» 23		Analisi complessiva	» 63
	Governo e Organo di Controllo	» 23		La raccolta fondi dell'AMU	» 63
	Organigramma	» 26		Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione	» 67
	Portatori d'interesse dell'AMU	» 26		Le nostre collaborazioni	» 69
				Eventuali criticità	» 71
4	Persone che operano per l'AMU	» 29	7	Altre informazioni	» 73
	Dipendenti	» 29			
	Volontari	» 31			
	Gestione del personale durante l'emergenza COVID-19	» 32			
	Formazione e valorizzazione del personale	» 32	8	Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo	» 74
	Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo	» 33			

1

Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Il **Bilancio sociale 2021 dell'AMU – Azione per un Mondo Unito ONLUS**

è rivolto a tutti i portatori di interesse, attuali e potenziali e illustra i principali interventi e progetti realizzati. Il documento è stato redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017, che prevede l'obbligo per tutte le imprese sociali e per gli enti del Terzo Settore con ricavi superiori a 1 milione di euro di pubblicare il Bilancio sociale secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n°186 del 09/08/2019).



Il Bilancio sociale, giunto in questa forma alla sua seconda edizione, è conforme alle previsioni (principi di redazione, struttura e contenuti) di tali linee guida; in allegato l'attestazione di conformità rilasciata dall'Organo di Controllo. Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione.

Nello specifico, il documento è stato redatto secondo i seguenti principi:

- » rilevanza, inserendo le informazioni necessarie per la comprensione dell'andamento dell'AMU e delle sue attività;
- » completezza, sono stati individuati i portatori d'interesse e inserite tutte le informazioni ritenute utili per poter valutare i risultati sociali, economici e ambientali;
- » trasparenza, con la pubblicazione dei dati riguardanti le attività dell'AMU così come raccolti dai diversi settori dell'Associazione e mettendo in luce il procedimento seguito;
- » neutralità, presentando le informazioni sulla gestione, sia positive che negative, senza distorsioni legate a un interesse particolare;
- » competenza di periodo, le attività e i risultati rendicontati sono quelli dell'anno 2021;
- » comparabilità, illustrando ogni volta che sia stato possibile i cambiamenti avvenuti rispetto all'anno precedente;
- » chiarezza, organizzando le informazioni in maniera schematica e con l'ausilio di supporti grafici per facilitarne la lettura e la comprensione;
- » veridicità e verificabilità, facendo riferimento dove necessario alle fonti di dati utilizzate;
- » attendibilità, fornendo i dati in maniera oggettiva senza sovrastime o sottostime;
- » autonomia delle terze parti, nella redazione dei dati e delle valutazioni.

Rispetto al Bilancio sociale 2020, per l'anno 2021, dato l'ammontare esiguo dei fondi raccolti e destinati alle micro-azioni, questi sono stati conteggiati insieme ai contributi per i progetti pluriennali. Non ci sono altri cambiamenti di perimetro o di metodi di misurazione da segnalare.

Il processo di redazione ha coinvolto tutti i settori interni della nostra Organizzazione, con la diretta supervisione della Direzione, del Consiglio d'Amministrazione dell'AMU e dell'Ufficio Comunicazione, con l'intento di riportare il quadro complessivo e specifico delle attività.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato il giorno 11/06/2022 dall'Assemblea dei soci dell'AMU e successivamente reso disponibile sul sito web dell'AMU nella sezione "Documentazione e bilanci". La persona di riferimento per osservazioni e richieste di informazioni è **Anna Marenchino [Direttore dell'AMU] info@amu-it.eu**.



Informazioni generali sull'AMU

Azione per un Mondo Unito - ONLUS

Profilo generale

L'Associazione "Azione per un Mondo Unito - ONLUS", in sigla "AMU" nasce nel 1986 per costruire un mondo più unito, attraverso la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale ed educazione alla cittadinanza globale in diverse parti del mondo, in particolare in contesti con maggiore vulnerabilità.

L'AMU è un'Organizzazione di cooperazione internazionale riconosciuta idonea dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con D.M. n° 1987/128/2904/6D del 20/02/1987. L'idoneità è stata confermata con D.M. n° 1988/128/004187/2D del 14/09/1988 e ampliata e riconfermata con DM 2004/337/002902/3 del 05/08/2004.

L'AMU è inoltre accreditata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dal 2002 per la formazione del personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità. L'accreditamento è stato rinnovato nel 2016 con il D.M. n° 170.

CODICE FISCALE
97043050588

PARTITA IVA
07751011003

**FORMA GIURIDICA E QUALIFICAZIONE
AI SENSI DEL CODICE DEL TERZO SETTORE**
Associazione riconosciuta
Altro Ente del Terzo Settore

SEDE LEGALE
Via Cavalieri di Vittorio veneto, 11
00046 Grottaferrata (RM)

ALTRE SEDI REGISTRATE
CALABRIA
Via Discesa Pietro Clausi, 12
87054 Rogliano (CS)

EMILIA ROMAGNA
Via Frassinago, 51 - 40123 Bologna

A seguito dell'entrata in vigore dell'ultima legge sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo (legge n° 125 del 11/08/2014), l'AMU si è iscritta al Registro delle Organizzazioni della Società Civile presso l'Agenzia Italiana della Cooperazione allo Sviluppo D.M. n° 2016/337/000125/3, Protocollo n° 2884 del 06/04/2016, confermando le precedenti idoneità.

Il 7 ottobre 2011, l'AMU ha anche ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, con iscrizione presso la Prefettura di Roma con atto n° 804/2011.

L'AMU è inoltre iscritta presso l'anagrafe ONLUS dell'Agenzia delle Entrate (ex legge 49/1987), Protocollo n° 0024998 del 08/04/2015.

Aree territoriali di operatività nel 2021



AMERICA CENTRALE E LATINA

Honduras, Argentina,
Brasile, Ecuador, Bolivia,
Cuba, Messico, Perù,
Uruguay

EUROPA

Italia
Portogallo
Albania

AFRICA

Burundi
Mozambico
Sierra Leone
Nigeria

MEDIO ORIENTE

Libano
Siria
Egitto

ASIA

Filippine
India
Indonesia
Myanmar

Visione, Missione, Valori

Visione

Sognare e impegnarsi per arrivare al Mondo Unito è un'utopia? Ma in realtà cosa è effettivamente il Mondo Unito? Sono domande che anche i fondatori dell'AMU si sono posti ben oltre trent'anni fa, in un mondo che allora era del tutto diverso da quello nel quale viviamo oggi. Ma ora, come allora, il sogno dell'unità era inteso come l'obiettivo a cui tendere per superare le ingiustizie e gli squilibri che affliggono popoli e nazioni diversi tra loro, come pure classi o strati sociali all'interno delle medesime, e che generano marginalità e esclusione: quelle che oggi Papa Francesco chiama le periferie. Ma a un livello ancor più profondo, questa chiamata all'impegno, ovvero alla "Azione", ha la sua radice spirituale nel cristianesimo, in particolare nella spiritualità dell'Unità proposta da Chiara Lubich, alla quale l'AMU si ispira e che attraverso il Movimento dei Focolari si propone come stile di vita a servizio della persona, della società e delle istituzioni. Uno stile che porta l'AMU ad avvicinare ogni persona con la delicatezza e l'attenzione di chi prima desidera ascoltare e imparare, e vuole essere un "compagno di strada". Da ciò l'ideale della fraternità universale che si fa esperienza per abbracciare ogni essere umano e farci riscoprire membri dell'unica grande famiglia umana, al di là di tutte le appartenenze, convinzioni, status, ecc.



Per questo l'AMU vede ogni persona come portatrice di enormi potenzialità e talenti, e nello stesso tempo come portatrice di bisogni da soddisfare per poter essere pienamente realizzata e poter così contribuire allo sviluppo umano e sociale della propria comunità.

Missione

Volendo dare attuazione al concetto di fraternità universale, fine dell'AMU è favorire lo sviluppo completo di ogni persona e di ogni popolo affinché possano esplicare pienamente la propria insostituibile funzione. Il raggiungimento del più alto grado di reciprocità tra persone, comunità e popoli, nello scambio libero, paritario, generoso e convinto delle ricchezze materiali e morali è la meta che l'Associazione si prefigge di raggiungere e mantenere come missione istituzionale, come dichiarato nell'Articolo 2 dello Statuto.

L'AMU si impegna alla costruzione di un mondo più unito e solidale attraverso un'azione specifica nel campo della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale. L'AMU promuove uno Sviluppo di Comunione, attraverso interventi in cui la persona, con i suoi bisogni e le sue specificità, sia al centro e sia coinvolta in tutte le fasi del progetto (dall'ideazione alla realizzazione) in quanto protagonista del proprio sviluppo.

Tutti gli interventi dell'AMU promuovono la reciprocità tra i protagonisti coinvolti: sostenitori, beneficiari, operatori e volontari, perché crediamo che il donare e il ricevere siano opportunità che non si presentino separate.

Reciprocità per noi è anche l'impegno di chi, dopo aver ricevuto il sostegno delle nostre azioni, lo restituisce (in beni, tempo, aiuto materiale o immateriale) per sostenere altre persone in stato di vulnerabilità.

Valori

I valori in cui l'AMU si riconosce e che porta nel suo operato sono:

- » **la dignità e la centralità della persona**, quale protagonista della propria storia individuale e comunitaria. Ogni persona ha diritto a un livello di vita dignitoso, fondato su un'equa distribuzione delle risorse della Terra, sull'eliminazione della miseria, sulla giustizia sociale e sulla creazione e distribuzione della ricchezza che stimoli le capacità e metta a frutto i talenti di ciascuno;
- » **la reciprocità**, ovvero la scelta libera e convinta di chi, dopo aver ricevuto il sostegno delle nostre azioni, si impegna secondo le proprie possibilità con beni, tempo, aiuto materiale o immateriale, a favore di altre persone in stato di vulnerabilità;
- » **la comunione**, alla base dell'Economia civile e solidale, in particolare dell'Economia di Comunione e dei suoi specifici contributi nel campo del pensiero e dell'azione;
- » **il Bene Comune**, la sua difesa e promozione, affinché tutti si sentano pienamente cittadini e siano sostenuti e formati nell'assunzione di responsabilità in merito al governo della cosa pubblica, e particolarmente riguardo alla diffusione della cultura della cooperazione e della solidarietà, e alla convivenza pacifica a tutti i livelli;
- » **i diritti delle generazioni future e la cura della Casa comune**, ovvero cura del creato attraverso azioni di ecosostenibilità, senza dimenticare l'attenzione verso chi verrà dopo di noi, estendendo il rapporto di reciprocità anche tra le generazioni;
- » **lo spirito di collaborazione** con ogni altra realtà della società civile nazionale e internazionale senza alcuna distinzione di fede religiosa, di orientamento politico o culturale, di appartenenza etnica o nazionalità, finalizzata a rimuovere le cause e gli effetti dell'emarginazione e dello sfruttamento dei popoli.

Attività

Liberare il potenziale di sviluppo

L'AMU definisce il lavoro nei progetti di cooperazione come **“accompagnamento alle comunità per liberare il potenziale che permetta uno sviluppo autonomo, integrale e duraturo”**.

Con il suo impegno, l'AMU vuole sostenere e rafforzare le persone in quell'innata capacità di creare le opportunità per realizzarsi autonomamente e liberamente. L'AMU accompagna, offrendo formazione, assistenza tecnica e orientamento, affiancando le diverse attività, non “facendo” ma “servendo” cosicché la conquista dello sviluppo personale da parte di ciascuno si realizzi a partire dalle proprie aspirazioni, attraverso le proprie capacità, grazie al proprio impegno.

Attraverso l'**ECG - Educazione alla Cittadinanza Globale**, l'AMU promuove attività di formazione e sensibilizzazione di bambini, ragazzi e adulti, sulla dimensione globale della loro cittadinanza in un mondo strettamente interconnesso. Il nostro operare vuole stimolare in tutti il desiderio di aprirsi all'altro, di conoscere un “nuovo” mondo, per trasformare le differenze e i problemi in una reale possibilità di rinnovamento della società e di arricchimento dell'identità di ognuno.

In ambito statutario l'AMU è chiamata in via esclusiva o principale, a svolgere le seguenti attività di interesse generale (riferimento all'art. 5 del D.lgs. n° 117/2017 e successive modifiche) in forma di azione volontaria, o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

» cooperazione internazionale allo sviluppo

(lettera “n”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) che nel 2021 ha riguardato i progetti di accesso all'acqua potabile e la creazione di gruppi di microcredito e microfinanza in Burundi, il progetto di ricostruzione socio-economica post-terremoto in Ecuador, i programmi di incubazione e accompagnamento di imprese a Cuba, il progetto di reinserimento sociale per ex tossicodipendenti in Messico, il programma di assistenza alle famiglie e sostegno all'avvio di attività generatrici di reddito in Siria e più in generale tutte le azioni di emergenza e le micro-azioni illustrate nella Sezione 5 di questo Bilancio sociale;



» **promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici**

(lettera “w”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) perseguita nel 2021 attraverso i progetti di accesso all’acqua potabile in Burundi, a quelli per il diritto a un lavoro dignitoso a Cuba, in Ecuador e in Siria; con i progetti per assicurare il diritto alla salute e all’istruzione in Siria;

» **accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti**

(lettera “r”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) grazie alle azioni del *Programma Fare Sistema Oltre l’Accoglienza* e l’azione di *Accoglienza profughi afghani* in Italia;

» **promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non-violenza e della difesa non armata**

(lettera “v”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) attraverso le attività del Settore *Educazione alla Cittadinanza globale* e del progetto *Living Peace International*;

» **educazione, istruzione e formazione professionale**

(lettera “d”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) nelle attività del *Programma Semi di speranza* in Siria e del *Programma Fare Sistema Oltre l’Accoglienza* in Italia, nel progetto di reinserimento sociale per ex tossicodipendenti in Messico;

» **interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell’attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi**

(lettera “e”, art. 5 del D.lgs. n° 117/2017) portati avanti dai giovani protagonisti del progetto *Sunrise +* in Ecuador.

Le altre attività di interesse generale individuate dallo Statuto che non sono state l’oggetto specifico o principale delle attività e dei progetti dell’anno 2021 sono:

» **beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge del 19 agosto 2016 n° 166 e successive modifiche, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale**

(lettera “u”, art. art. 5 del D.lgs. n° 117/2017).

Nell’ambito delle attività descritte le principali azioni sono riconducibili a:

- » sostegno alle attività produttive per la creazione di opportunità di lavoro;
- » assistenza socio-sanitaria e campagne mediche;
- » accesso all’acqua potabile e lotta alla malnutrizione;
- » accoglienza e inclusione di profughi e migranti sia nelle città di arrivo; come pure nelle loro comunità di origine o di rientro;
- » aiuti umanitari e post-emergenza;
- » attività di promozione e salvaguardia dell’ambiente naturale;
- » dialogo interculturale e Giustizia sociale;
- » educazione alla pace e alla cittadinanza attiva globale, per la diffusione di nuovi stili di vita;
- » sensibilizzazione dell’opinione pubblica alla cooperazione, allo sviluppo e alla cultura del dialogo e della fraternità fra i popoli, anche attraverso attività editoriali svolte direttamente o indirettamente.

Nel corso del 2021 non ci sono state attività secondarie o strumentali rispetto a quelle descritte qui e nella Sezione 5 di questo Bilancio sociale.



Alcune tappe salienti della storia dell'AMU

Ripercorrere i **35 anni di storia dell'AMU** non è un compito semplice, ancor più lo è cercare di riassumerla in poche righe. In questi anni di vita associativa, l'impegno e la tenacia dei fondatori sono stati trasmessi alle nuove generazioni e hanno coinvolto sempre più persone tra operatori e beneficiari dei progetti. Un filo del tempo che riconosce dei periodi con caratteristiche proprie anche se non determinabili con date ed eventi precisi ed esclusivi.

Nel **1987**, anno successivo alla sua costituzione, l'AMU ottenne il riconoscimento di idoneità da parte del Ministero degli Esteri (MAE), mentre era già stato avviato lo studio di fattibilità per il progetto Magnificat nel Nord-Est del Brasile, che ha costituito un'esperienza molto importante per definire il tipo di **approccio partecipativo e comunitario**, appreso insieme alle diverse comunità rurali emarginate che vivevano in quella vasta proprietà. Nel **1988** il progetto ottenne il cofinanziamento da parte del MAE, poi rinnovato altre tre volte. Altri significativi progetti pluriennali vennero studiati e poi presentati al cofinanziamento del MAE con rinnovi ulteriori: nel **1988 a Tucuman in Argentina il progetto per la Scuola Aurora** per il riscatto della cultura indigena e primo ente di formazione tecnica in artigianato riconosciuto dal governo argentino; nel **1989 una scuola di formazione professionale per falegnami a Manila** nelle Filippine; nel **1990 un centro di formazione professionale a Man in Costa d'Avorio**, e altri ancora nel corso di quegli anni. Si trattò di progetti impegnativi per un'associazione giovane e con una base di sostenitori ancora incipiente, ma **servirono per imparare e definire lo stile e le finalità dei rapporti di partenariato tra l'AMU e le varie associazioni, gruppi e comunità** con le quali gradualmente si entrava in rapporto.





Mentre questi progetti pluriennali venivano successivamente avviati e poi ampliati con diversi rinnovi triennali, l'AMU continuava a ricevere proposte di aiuto e assistenza da tante altre comunità, specialmente in Africa e America Latina, impegnandosi con una serie di attività di minore durata e impegno finanziario, ma sempre caratterizzate dallo stesso stile di partenariato e attiva partecipazione dei beneficiari. Sono innumerevoli le micro-azioni sostenute, specialmente negli anni dal **1995** al **2010** circa (vedere riquadro sotto). In più circostanze queste micro-azioni hanno permesso il rafforzamento e la crescita di alcune realtà locali che si sono poi affermate con una professionalità e competenza specifiche (microcredito, salute, educazione, formazione professionale, ecc.).

Riguardo al tema delle **emergenze**, l'AMU non ha mai inseguito i cospicui finanziamenti pubblici che già dai primi anni duemila crescevano in modo inversamente proporzionale alla diminuzione dei fondi per i progetti di sviluppo, ma a seguito del drammatico **maremoto del 26 dicembre 2004 nel Sud-Est Asiatico si è sentita coinvolta nel processo di assistenza e ricostituzione del tessuto sociale ed economico con diverse azioni** che si sono rivelate importanti testimonianze di dialogo interreligioso e per il riavvio di attività produttive per rendere nuovamente autosufficienti le popolazioni costiere sopravvissute all'evento. L'impegno complessivo di circa 1,2 milioni di euro è stato coperto pressoché interamente con donazioni private, salvo qualche residuale contributo di alcune amministrazioni regionali italiane. Così successivamente è avvenuto per i terremoti del **2016-17** in Ecuador e in centro Italia e per numerose altre situazioni di emergenza umanitaria verificatesi nel mondo.

Sempre nel primo decennio del nuovo secolo l'AMU ha anche attivamente partecipato ad alcuni **progetti di innovazione tecnologica con l'Agenzia Spaziale Europea per l'accesso alla connettività satellitare in aree remote** e del tutto sprovviste di questo essenziale servizio. È stato così possibile avviare programmi di **telemedicina** in due importanti centri sanitari a **Fontem in Cameroun e a Man in Costa d'Avorio**, completati da corsi di formazione professionale

TOTALE PROGETTI PLURIENNALI DAL 1986 AL 2021

	PROGETTI	MICRO-AZIONI	EMERGENZE	TOTALE
EU e Comunità Stati Indipendenti	13	45	4	62
Medio Oriente e Nord Africa	5	27	27	59
Africa sub Sahariana	37	101	8	146
Asia	12	61	10	83
America Centrale	8	23	3	34
Sud America	22	193	6	221
Non specificato/Altro	0	262		262
Totale	97	712	58	867

su queste tecnologie per giovani locali, attività dedicate agli studenti delle scuole superiori e servizi alle istituzioni pubbliche locali (ad esempio la possibilità di registrazione degli elettori a Man).

Negli ultimi dieci anni la realtà dei fatti ha smentito le illusorie promesse di una globalizzazione “senza anima” imposta da un liberismo economico, figlio di una visione dove è la finanza a determinare la politica e l’economia, e non il contrario; tutto ciò nella cinica indifferenza, se non addirittura la violenta repressione verso i più elementari diritti umani che ci si era illusi fossero definitivamente acquisiti. In questo scenario, **l’AMU ha rafforzato ancor di più la propria alleanza con l’Economia di Comunione e i tanti attori al suo interno**, fortemente impegnati a dimostrare la credibilità di un sistema economico alternativo, aperto e comunitario, capace di generare ricchezza in modo sostenibile e partecipato, e condividerla secondo principi di fraternità e rispetto delle generazioni future. **Esempi di questo impegno sono i sistemi di incubazione di impresa a impatto sociale avviati dall’AMU in Brasile con il programma Proforo in Argentina con il programma di Turismo Sostenibile nel Nord Ovest del Paese.**

Nel campo dell’inserimento lavorativo di persone escluse dal mercato del lavoro, l’AMU sta sviluppando negli ultimi anni specifiche azioni con persone affette dalle dipendenze chimiche (Messico, Argentina) e con persone detenute (Uruguay), accompagnandole nei loro percorsi di liberazione e avviamento all’autonomia.

Dal **2009** l’AMU è impegnata assieme all’Associazione CASOBU in Burundi nel campo del microcredito comunitario con un crescente numero di gruppi diffusi in varie province del Paese, i cui membri diventano in grado di auto-sostenersi con attività generatrici di reddito; ora la sfida è sostenere la crescita dei progetti in espansione che nel corso degli anni sono nati da questi gruppi, avendo avviato una seconda fase per creare una vera e propria organizzazione di microfinanza comunitaria. In Burundi, prosegue anche l’impegno dell’AMU per l’accesso all’acqua potabile con i progetti *Acqua fonte di vita e di sviluppo* in diverse province del Paese.

Negli ultimi anni si è intensificato il **lavoro dell’AMU in Medio Oriente**, in particolare con azioni di emergenza per la popolazione vittima del conflitto mondiale in **Siria, con l’assistenza alla popolazione libanese colpita dall’esplosione nel porto di Beirut e dalla successiva forte crisi economica e finanziaria** e con l’impegno per l’educazione alla pace nella **società civile egiziana**.

Dal 2015 l’AMU è impegnata in Italia in percorsi di inclusione sociale ed economica di persone italiane e straniere in situazioni di vulnerabilità e in uscita da strutture di accoglienza, attraverso il **Programma Fare Sistema Oltre l’Accoglienza**.

Nel biennio **2020-2021**, l’AMU ha promosso interventi di sostegno economico e sanitario a seguito della Pandemia da Covid-19 in diversi Paesi, tra i quali Siria, Burkina Faso, Burundi, Sierra Leone, Cuba, Bolivia, Ecuador, Messico, Indonesia. Insieme ad altre 40 organizzazioni, è stata tra i promotori della campagna internazionale *A vaccine for all* per chiedere ai governi azioni più decise per un accesso libero e universale ai vaccini, anche attraverso azioni-simbolo che in Brasile e in India hanno garantito l’accesso ai dispositivi di prevenzione e alla vaccinazione a persone altrimenti escluse.



Fin dalla sua costituzione l'AMU si è impegnata nel **campo educativo e formativo**. Infatti, non è possibile affrontare in modo risolutivo la povertà e lo squilibrio nella distribuzione della ricchezza nel mondo con i soli progetti di sviluppo e cooperazione economica e sociale. È indispensabile una presa di coscienza da parte di tutti sui meccanismi e processi sottesi a questi fenomeni: dall'interdipendenza (tema ora tornato di scottante attualità) alla consapevolezza dei diritti fondamentali che devono trovare applicazione universale; dalla pace e riconciliazione quali premesse indispensabili per la prosperità di ogni persona e comunità, alla cittadinanza attiva e partecipata a tutti i livelli e latitudini. Impegno riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) che dal **2002** ha accreditato l'AMU come ente di formazione per il personale scolastico sui temi dei diritti umani e mondialità, accreditamento riconfermato nel **2016** con D.M. n° 170.

Collegamenti e partenariati

L'AMU, per il raggiungimento dei propri fini, collabora con diversi Enti del Terzo Settore e non, gruppi informali, reti e coordinamenti, sia in Italia che all'estero.

L'AMU è associata a:

- » CIPSI (Coordinamento di Iniziative Popolari di Solidarietà Internazionale);
- » New Humanity, ONG di secondo livello con status consultivo presso l'ECOSOC (Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite).

L'AMU collabora stabilmente a livello italiano e internazionale con:

- » Movimento dei Focolari;
- » AIEC / Associazione Internazionale Economia di Comunione;
- » AFN / Associazione Azione per Famiglie Nuove ONLUS.



Per la realizzazione dei progetti in Italia e all'estero l'AMU collabora con:

- » Action pour un Monde Uni ONGD (Lussemburgo);
- » AFAGO (Brasile);
- » AMU / Ações por um Mundo Unido (Portogallo);
- » ANPECOM / Associação Nacional para uma Economia de Comunhão no Brasil (Brasile);
- » Anti Addiction Action Group (India);
- » Arcipelago della Solidarietà OdV (Roma, Italia);
- » ASGI / Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione (Italia);
- » Asociación Civil El Chajá, Centro de Formación y Cultura Rural (Uruguay);
- » Asociación Civil Movimiento Juvenil Urbano (Messico);
- » Asociación Civil Obra de Maria (Ecuador);
- » Asociación Civil Promoción Integral de la Persona para una sociedad fraterna (Messico);
- » Associação Lar São Francisco de Assis na Providencia de Deus (Brasile);
- » Association Humanité Nouvelle (Libano);
- » Associazione Insieme per l'unità dei popoli ONLUS (Caserta, Italia);
- » Associazione Italiana Imprenditori per un'Economia di Comunione / AIPEC (Italia);
- » Associazione Nuove Vie per un Mondo Unito (Roma, Italia);
- » Associazione Uomo Mondo, Treviso (Roma, Italia);
- » Associazione Vera Terra (Italia);
- » Caritas-Spes (Ucraina);
- » CASOBU / Cadre Associatif des Solidaires au Burundi (Burundi);
- » Centro di formazione professionale "Casa Alba" (Nigeria);
- » Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira (Firenze, Italia);
- » Centro R.I.P.A. dei Settesoli della Provincia di San Bonaventura dei Frati Minori del Lazio e Abruzzo (Roma, Italia);
- » CivicoZero Soc. Coop. Soc. ONLUS (Roma, Italia);
- » CLAYSS / Centro Latinoamericano de Aprendizaje y Servicio Solidario (Argentina);
- » Fazenda da Esperança (Argentina, Filippine, Mozambico);
- » Fo.Co. / Formazione e Comunione ONLUS (Italia);
- » Fondazione Vincenzo Casillo (Italia);
- » Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio (Ecuador);
- » Fundacion Amiga (Ecuador);
- » Fundación Claritas (Argentina);
- » Fundacion UniSol (Bolivia);
- » Gruppo Semi di Speranza (Siria);
- » IMU / Instituto Mundo Unido (Brasile);
- » L'Accoglienza ONLUS (Roma, Italia);
- » Mi.Fa. / Missione Famiglia ONLUS (Cosenza, Italia);
- » Movimento dei Focolari (Albania, Cuba, Filippine, Siria);
- » Parroquia San Salvador de Bolivar (Perù);
- » Prarthana Kendra (India);
- » Rete Sumà Fraternidad (Argentina, Uruguay, Paraguay, Cile);
- » Rete UniRedes (America Latina);
- » Shanti Ashram (India);
- » Sustainable Community-led Development Initiatives Network (Sierra Leone);
- » Una Città Non Basta Soc. Coop. Soc. ONLUS (Roma, Italia);
- » United World Foundation (Egitto).

Contesto di riferimento

Tralasciamo un attimo il dramma che ferisce la popolazione in Ucraina e torniamo all'agosto 2021:

chi non ricorda la sorpresa (non per tutti, però) della repentina caduta di Kabul, subito messa a confronto con la fuga degli americani da Saigon nell'aprile 1975? Certamente cause e attori in gioco sono ben differenti tra i due eventi, ma gli effetti disastrosi di una politica di forza e che fa affidamento più sulle armi che su una sincera e piena capacità di dialogo e reciproca comprensione sono identici¹. Con la caduta di Kabul è innegabile che il modello di cooperazione basato sull'impiego delle forze militari si è dimostrato incapace di risolvere i problemi strutturali, e che solamente una politica di cooperazione inclusiva, rispettosa, coerente e inquadrata in un solido contesto multilaterale può invertire processi di degrado e divisione a tutti i livelli. Dal marzo 2022 abbiamo la tragica certezza che quella lezione non sia servita!



Dovendo focalizzarci sull'anno 2021, masse di disperati hanno premuto lungo le nostre frontiere europee, in fuga da guerre o da regimi oppressivi e sanguinari, spesso finanziati o quanto meno tollerati da Stati che si professano democratici e rispettosi dei diritti umani. Al confine tra Bosnia e Croazia, o in fuga dalla Turchia verso le isole greche, e tanti altri lungo le rotte del Mediterraneo, così come

le migliaia di disperati scaricati da una politica brutalmente cinica lungo le foreste gelate tra Bielorussia e Polonia. Più in generale, come ci indicano i dati dell'UNHCR (giugno 2021), sono 82,4 milioni le persone nel mondo che hanno dovuto fuggire dalle proprie case, dei quali circa 26,4 milioni sono rifugiati, pari a una persona ogni 95 costrette a fuggire per conflitti o persecuzioni. Ecco perché il Mare Mediterraneo dove si situano alcune delle rotte migratorie più

pericolose, è sempre affollato da disperati che cercano un approdo verso i paesi dell'Unione Europea, con il 41% di tutti i migranti morti e dispersi nel mondo nei primi nove mesi del 2021², e dove secondo i conteggi (ovviamente per difetto) della stessa Commissione Europea dal 2014 sono stati registrati 24.640 morti e dispersi, ma di certo saranno molti di più senza che mai si potrà saperlo con certezza.

Senza timore affermiamo che a fronte di tutta questa drammatica situazione, la risposta del governo italiano

ci sembra insufficiente e limitata a orizzonti troppo ristretti (premessi il nostro pieno apprezzamento dell'impegno personale delle tante persone impegnate in missioni e azioni di vario tipo sparse nel mondo). Infatti, riguardo all'aiuto pubblico allo sviluppo dell'Italia, secondo dati provvisori OCSE³, permane la radicata inaffidabilità del nostro paese che nelle sedi internazionali prende degli impegni

1 cfr. <https://www.amu-it.eu/afghanistan-un-popolo-tradito/>

2 cfr. <https://www.ismu.org/in-aumento-il-numero-dei-migranti-che-hanno-perso-la-vita-nel-mediterraneo-comunicato-stampa-2-10-2021/> consultato il 31/01/2021

3 cfr. https://public.tableau.com/views/ODA_GNI/ODA2020?:language=fr&:display_count=y&:publish=yes&:origin=viz_share_link?&:showVizHome=no#1 consultato il 31/01/2022

(peraltro inferiori a quando dovrebbe apportare) che poi non riesce mai a mantenere. Di fatto, a fronte di un impegno minimo dello 0,70% del Reddito Nazionale Lordo destinato all'APS (mai raggiunto), e nonostante si sia impegnata per arrivare "subito" almeno allo 0,30%, siamo solamente allo 0,22% e ben lontani dai principali Paesi europei. Inoltre, l'aver dato costantemente priorità alle missioni militari o alla cooperazione militare, ha distolto risorse preziose che avrebbero potuto essere impiegate con maggiore impatto di sviluppo se impiegate secondo i principi di una sana cooperazione multilaterale e con il coinvolgimento attivo della società civile. Dobbiamo anche constatare come gli aiuti italiani alle varie fazioni e corpi (para)militari libici si rivelino sempre più complici (sebbene involontari) di un sistema orribile di torture e abusi innominabili, sfruttamenti, violazioni di ogni genere a danno dei migranti in fuga dall'Africa verso l'Europa.

In questo ampio contesto di riferimento in cui lavorano l'AMU e le altre ONGs a essa equiparabili, nel 2021 non abbiamo avuto significativi miglioramenti; la situazione generale dell'intero sistema sociale e economico nazionale ed europeo si è replicata, aggravando viepiù le disparità a svantaggio delle categorie più vulnerabili

e marginalizzate, e anche quelle tra paesi e nazioni secondo le ormai consuete linee di frattura economiche e geo politiche, e si può azzardare l'affermazione che imputare alla pandemia da COVID-19 tutto ciò è un pretesto non condivisibile.

Infine, nell'ambito legislativo nazionale

si sono avuti alcuni piccoli progressi relativamente alla riforma del Terzo Settore, ma senza che ciò influisse in modo diretto sulle ONGs con idoneità ministeriale (come l'AMU), per le quali probabilmente il passaggio da ONLUS a ETS potrà avvenire non prima del 2024; ma non saremmo sorpresi se dovessero intervenire rinvii o cambiamenti.

In conclusione: crisi umanitarie, squilibri economici e venti di guerra sono parte dell'eredità lasciataci dal 2021, ma nondimeno il tenace impegno per la giustizia e la pace che tantissime persone hanno perseguito giorno dopo giorno, con umiltà e coraggio sono il segno di una speranza per il futuro che potrà e dovrà essere migliore di ogni passato. L'esempio che Gino Strada e Luca Attanasio ci hanno lasciato, pur nella differenza dei loro compiti e missione, ci dà forza per continuare sulla via che loro hanno compiutamente percorsa.

Obiettivi e indirizzi strategici

Nel 2019, a inizio mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, era stata definita una visione strategica per l'intero triennio, articolata su quattro punti, con la definizione delle seguenti priorità:

- 1. Politico/Istituzionale:** ridefinire l'identità, garantire la trasmissione dei valori fondanti, consolidare i rapporti strategici, aumentare l'operatività del Consiglio d'Amministrazione, definire l'assetto di governo, ruoli
- 2. Gestionale:** migliorare la gestione del personale, fornire formazione specifica per il personale interno e accompagnamento/rafforzamento di capacità alle controparti locali, migliorare l'organizzazione interna.
- 3. Economico/finanziario:** accrescere i contributi per una maggiore sostenibilità (privati e pubblici).
- 4. Diffusione/Posizionamento/ Riconoscibilità:** aumentare la visibilità e conoscenza dell'AMU.

e processi decisionali, rafforzare la base associativa.



Nel contesto generale, fortemente condizionato dal permanere delle severe misure sanitarie, ci si è resi conto che solamente una parte degli impegni prefigurati si sarebbero potuti realizzare. Due seminari di orientamento per i membri del Consiglio di Amministrazione svolti nel 2021 (il 10/09 e il 20/11) sono serviti per redigere un nuovo documento di pianificazione per il periodo 2021-2023, che verrà poi lasciato al nuovo consiglio che subentrerà. Sono state individuate le seguenti quattro aree, delineando per ciascuna più obiettivi specifici e strategie di attuazione, e per ciascuna sono stati identificati almeno un'azione da completare entro la fine dell'attuale mandato, delle quali si darà conto compiutamente nel corso dell'assemblea ordinaria e nel passaggio di consegne al nuovo Consiglio di Amministrazione.

1. Interlocuzione e sinergia con le reti e agenzie ispirate dal Movimento dei Focolari: si è dato corso a una rinnovata collaborazione con la nuova Commissione internazionale dell'Economia di Comunione; l'impegno nel Coordinamento Emergenze del Movimento dei Focolari per la valutazione e gestione degli interventi è stato intenso e proficuo; si è attivamente presenti in diversi tavoli di lavoro; prosegue la valida collaborazione con l'Associazione Azione per Famiglie Nuove, l'ONG New Humanity e diverse altre associazioni e gruppi.
2. Sostenibilità organizzativa e finanziaria: relativamente all'aspetto organizzativo si sta dando una particolare cura

ai rapporti con il personale (dipendenti e collaboratori) che costituiscono un importante patrimonio di competenze. Per mantenere viva la motivazione e passione del personale si sta facendo il possibile per offrire opportunità di formazione personalizzata e di rafforzamento dello spirito di squadra, tenendo conto delle nuove modalità di lavoro da remoto.

3. Posizionamento/visibilità/rafforzamento delle reti: le limitazioni ai viaggi e contatti personali condizionano fortemente questa dimensione che è stata mantenuta viva attraverso i canali sociali, con il desiderio e l'attesa che al più presto si possano rilanciare azioni mirate e diffuse sia in Italia che all'estero.
4. Rinnovamento base associativa: a causa delle limitazioni di cui sopra non è stato possibile mettere in campo incontri e momenti di lavoro con i soci; tuttavia, si sta lavorando per rinnovare la base associativa sia puntando sull'inserimento di soci giovani, sia tracciando un piano di azione per rendere i soci sempre più protagonisti della vita dell'Associazione e della sua promozione all'esterno.

Infine, riguardo al rafforzamento di capacità delle controparti locali, oltre all'assiduo lavoro di accompagnamento fatto a distanza, l'attività di affiancamento e formazione diretta sul campo è stata possibile in occasione della missione in Argentina, Uruguay ed Ecuador della coordinatrice dei progetti in America Latina.

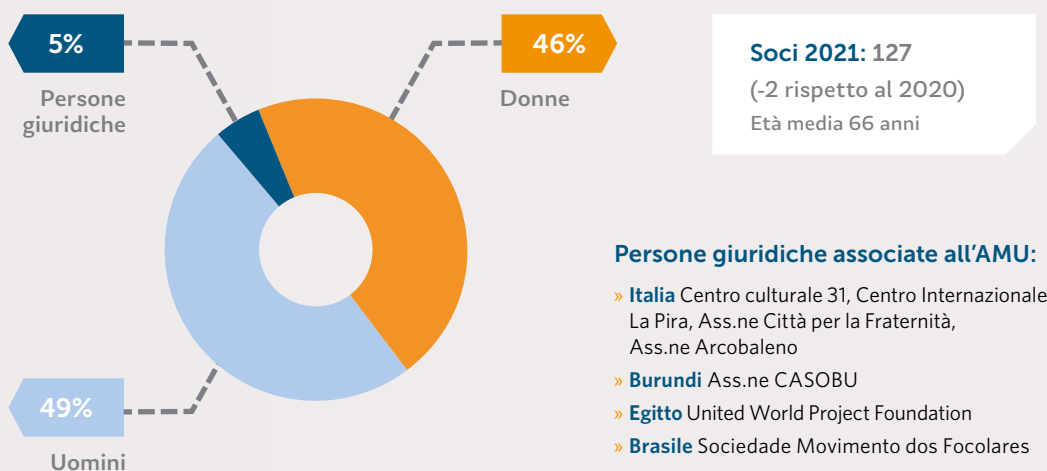




Struttura, governo e amministrazione

Composizione base sociale

La base sociale dell'AMU è costituita da persone fisiche e giuridiche che aderiscono e rispettano lo Statuto e il Codice Etico dell'AMU, così come le deliberazioni degli organi associativi.



La quota associativa è di € 50 versata una tantum all'atto dell'adesione. Non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Governo e Organo di Controllo

L'AMU ha un sistema di governo e controllo fondato sui seguenti organi statutari:

- » Assemblea dei Soci
- » Consiglio di Amministrazione
- » Organo di Controllo

Assemblea dei soci

Le principali funzioni dell'Assemblea dei soci, come da Statuto, prevedono che questa:

- » determini il numero, nomini o revochi i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- » nomini o revochi i componenti dell'Organo di Controllo ed eventualmente il Presidente del medesimo;
- » definisca gli indirizzi operativi dell'Associazione e delibere i programmi di attività;
- » delibere sul bilancio di esercizio e sociale chiuso al 31 dicembre di ogni anno;
- » delibere sulle modifiche dell'Atto Costitutivo, dello Statuto e del Codice Etico.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 giugno per deliberare sul bilancio.

Nell'arco del 2021 l'Assemblea si è riunita il 5 giugno in modalità ordinaria per:

- » deliberazioni sul Bilancio sociale relativo all'anno 2020;
- » deliberazione sul Bilancio al 31/12/2020;
- » nomina dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione legale dei conti per il periodo 2021/2024.

Numero soci presenti 61, di cui 27 in teleconferenza, 26 deleganti e 8 in presenza fisica.

Sia il Bilancio sociale che il Bilancio economico al 31/12/2020 sono stati approvati all'unanimità. Con riferimento all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, il Presidente propone la nomina per la funzione di Organo di Controllo e di Organo di Revisione legale dei conti nella persona dell'attuale Organo di Controllo, Cecilia Mannucci, e del revisore Riccardo Finetti quale membro supplente.

Con votazione su piattaforma elettronica Google, la proposta viene approvata con 57 voti a favore, 2 astenuti e 1 contrario (la delega inviata a uno dei membri del Consiglio di Amministrazione non è stata ritenuta ammissibile per questa votazione, ragione per la quale si contano 60 voti totali a fronte di 61 partecipanti).

Nel rispetto della normativa anti COVID-19, l'Assemblea si è tenuta in modalità telematica, tramite la piattaforma Zoom.

La democraticità dell'Associazione viene assicurata attraverso le assemblee che anche nel 2021 si sono svolte a norma di Statuto.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha il potere di compiere tutti gli atti necessari per l'attuazione dello Statuto e delle deliberazioni dall'Assemblea dei Soci, di curare l'amministrazione dell'Associazione, di compiere ogni altra operazione direttamente o indirettamente strumentale al raggiungimento degli scopi associativi, a eccezione di quanto, ai sensi dello Statuto e delle vigenti leggi viene riservato agli altri organi. Il CdA è responsabile dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione e delega parte dei suoi poteri al Presidente e al Vice Presidente.

L'attuale CdA, in carica dal 2019 fino al 2022, è composto da 9 membri.

Con il rinnovo del CdA, che avviene ordinariamente ogni tre anni, questi elegge al proprio interno il Presidente e il Vice Presidente, che da Statuto sono anche, disgiuntamente, i Legali Rappresentanti dell'Associazione.

L'attuale CdA, in carica dal 2019 fino al 2022, è composto da 9 membri

Stefano Comazzi

in carica dal 2008 come Consigliere e dal 2016 come Presidente

Cecilia Landucci

Vice Presidente | in carica dal 2016

Giuseppina Azzolina

Consigliera | in carica dal 2018

Angela Maria Bezerra Silva

Consigliera | in carica dal 2019

Stefano De Sanctis

Consigliere | in carica dal 2019

Anna Michelina Di Gioia

Consigliera | in carica dal 2019

Anna Marenchino

Consigliera | in carica dal 2012

Maria Do Sameiro Moreira De Freitas

Consigliera | in carica dal 2013

Francesco Tortorella

Consigliere | in carica dal 2016

Nel 2021 il CdA si è riunito 11 volte con una partecipazione media di 7 consiglieri su 9.

Oltre a aggiornamenti sull'andamento e gestione dell'Associazione a cura della Direzione, aggiornamenti dal Settore Cooperazione internazionale e di quello ECG, il Consiglio si è riunito per deliberare in merito ai seguenti aspetti salienti:

- » approvazione "Linee guida per la formazione del personale";
- » esame bozza "Documento sull'Assetto di Governo dell'AMU";
- » esame bozza "Procedure della commissione ECG";
- » assegnazione deleghe al personale del Settore Amministrazione;
- » monitoraggio "Strategie 2020/21";
- » adeguamento alle normative sulla riservatezza dei dati personali;
- » stesura documento "Pianificazione CdA AMU 2021-2023";
- » approvazione Bilancio Sociale 2020;
- » approvazione Nota Integrativa esercizio 2020;
- » approvazione data Assemblea Ordinaria dei soci 2021;
- » utilizzo dei fondi del 5 ‰ seconda rata anno 2021;
- » esame previsioni consuntivo esercizio 2021;
- » esame e decisioni su investimenti delle liquidità depositate sui conti AMU.

Organo di Controllo

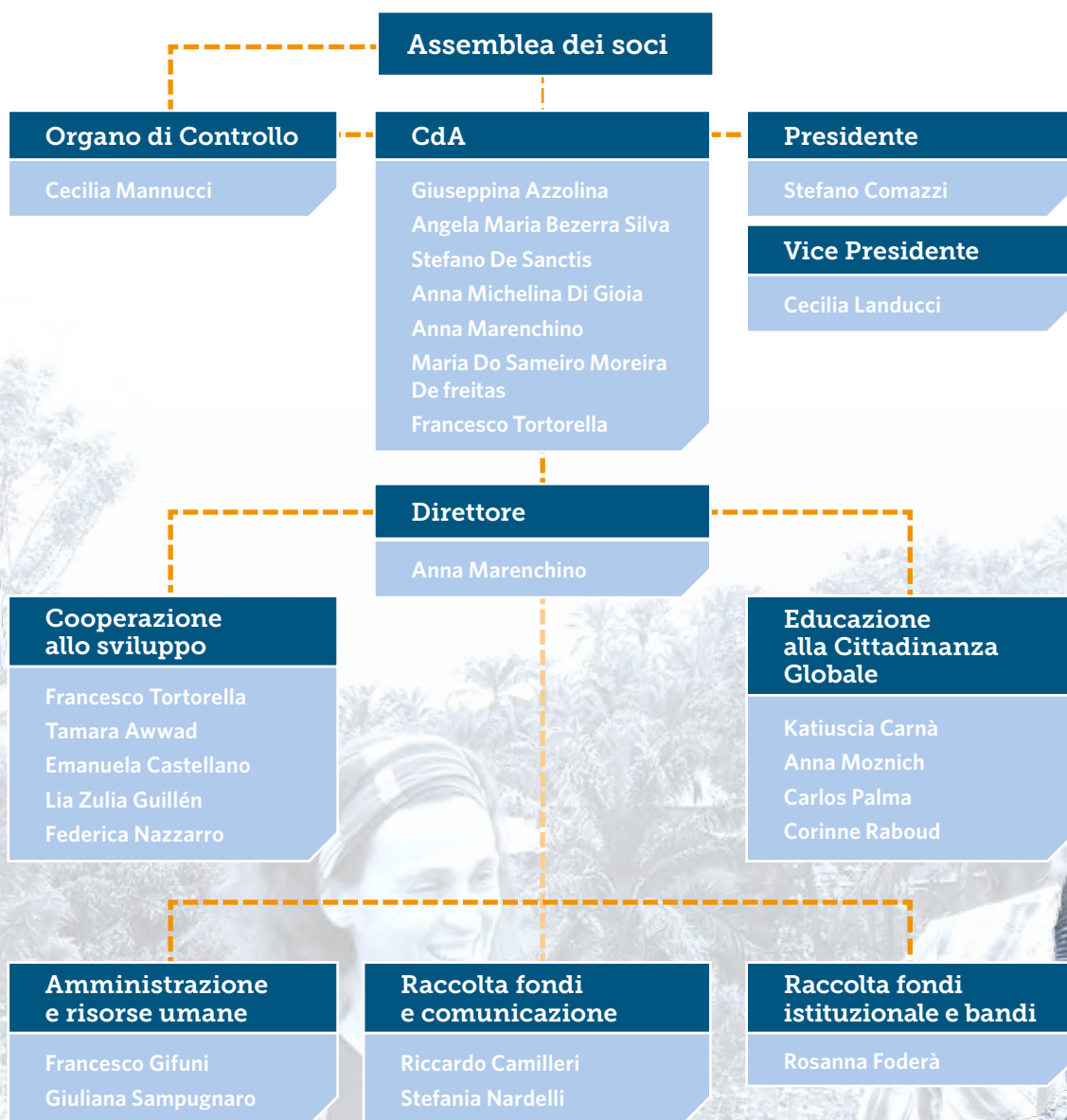
Come riportato dall'art.14 dello Statuto, l'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e attesta che il Bilancio sociale nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

La responsabile dell'Organo di Controllo ha ricevuto tutti i verbali delle sedute del CdA, avendo presenziato e seguito i lavori di 9 di queste.

Secondo l'art. 14 dello Statuto, i componenti dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione legale dei conti durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Il 5 giugno 2021 è stato eletto l'Organo di Controllo e di revisione legale dei conti nella persona della socia ex Presidente del Collegio dei Sindaci Cecilia Mannucci, quale membro effettivo e del revisore Riccardo Finetti quale membro supplente.

Organigramma



Portatori d'interesse dell'AMU

L'AMU considera portatori di interesse tutti quei soggetti che sono direttamente o indirettamente interessati alle attività realizzate dall'Associazione.

In particolare, in questo bilancio, vengono indicate le tipologie di portatori di interesse, descrivendone meglio le aspettative e gli impegni che reciprocamente questi e l'AMU assumono nell'eseguire le proprie attività e le metodologie di coinvolgimento messe in atto.

» Beneficiari

Singoli e comunità in stato di vulnerabilità, protagonisti di interventi di accompagnamento allo sviluppo, destinatari di micro-azioni e interventi di emergenza, coinvolti nelle attività di formazione e di educazione alla cittadinanza attiva globale. Da parte dell'AMU c'è l'impegno all'accompagnamento nella rimozione degli ostacoli per uno sviluppo integrale, condiviso e sostenibile. Le attese reciproche riguardano il cambiamento delle condizioni di vita con l'attivazione di percorsi di reciprocità. L'AMU coinvolge i beneficiari durante tutto il percorso di intervento per approfondire la conoscenza dei bisogni reali, per la sensibilizzazione verso gli interventi da compiere e per il monitoraggio del cambiamento apportato, attraverso questionari, incontri di gruppo e in casi specifici anche con visite a singoli o famiglie.

» Controparti locali e di progetto

Controparti locali e partner coinvolti nella realizzazione dei progetti. Questi si impegnano, insieme all'AMU, al pieno coinvolgimento proprio e delle comunità beneficiarie e alla condivisione delle competenze per articolare una risposta ai bisogni di cambiamento, in trasparenza, efficacia e sostenibilità delle azioni. Lo scambio continuo con le controparti locali e i partner avviene tramite riunioni mensili, sessioni formative e missioni in loco o in Italia, riprese solo a fine 2021 a causa delle limitazioni per il COVID-19, per il monitoraggio e il confronto sull'andamento del progetto.

» Controparti e reti associative

Realtà e aggregazioni delle quali l'AMU fa parte e con le quali condivide visione e impegno per il cambiamento e nelle quali è coinvolta per il raggiungimento dei fini comuni e per l'attivazione di azioni condivise.

L'AMU partecipa e coinvolge queste realtà attraverso l'organizzazione e la partecipazione a riunioni e incontri di approfondimento tematico o sui progetti, aderendo e chiedendo l'adesione a iniziative proprie o altrui.

» Collaboratori e volontari

Dipendenti, collaboratori e volontari insieme all'Associazione, sono componenti attivi nel miglioramento della qualità e continuità del contesto lavorativo, nell'aumento del senso di appartenenza, nel reciproco coinvolgimento e nella responsabilità.

» Sostenitori

Singoli, gruppi di sostegno, aziende, altre associazioni, fondazioni ed enti erogatori a vario titolo, che in diverso modo supportano l'AMU, rendendo possibile la realizzazione dei numerosi interventi formativi e di sviluppo. I sostenitori condividono con l'AMU i valori della fraternità universale, dello sviluppo di comunione e della reciprocità perseguiti attraverso l'efficacia degli interventi e il coinvolgimento in azioni di partenariato e di comunicazione. L'AMU si impegna ad assicurare adeguatezza e sostenibilità degli interventi, efficienza nell'allocazione dei fondi, trasparenza, rispetto degli adempimenti, coinvolgimento e comunicazione.

» La rete di educatori e formatori

Operano in diversi campi: scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc. L'AMU attraverso le attività di ECG si impegna a offrire strumenti e metodologie per la diffusione di una cultura di pace e una cittadinanza attiva e consapevole. I partecipanti ai corsi del Settore ECG vengono interpellati con un questionario di soddisfazione sulla formazione e in generale la rete dei formatori ed educatori che entrano in contatto con l'AMU viene animata con attività periodiche specifiche.

» Pubblica Amministrazione e istituzioni di controllo

Soggetti che richiedono rendicontazioni puntuali e trasparenti secondo le normative vigenti. Rispetto a questi portatori di interesse l'AMU si impegna al rispetto degli adempimenti normativi, alla trasparenza della rendicontazione, all'efficacia degli interventi.

» Media e pubblico generalista

Soggetti raggiunti dalle attività di comunicazione dell'AMU sui media e sui mezzi di comunicazione legati a Internet (sito web, social media) a cui vengono assicurati trasparenza, coinvolgimento, invito all'azione.

» Fornitori

Soggetti che forniscono servizi necessari per la realizzazione delle attività statutarie, in maniera diretta o indiretta.





Persone che operano per l'AMU

L'AMU svolge le sue attività avvalendosi di personale qualificato e debitamente formato a seconda dell'area di impiego, e del supporto di collaboratori e volontari. Per precisa scelta operativa, derivante dall'impegno di valorizzare il protagonismo delle persone e delle comunità locali nei progetti di sviluppo, l'AMU non si avvale di personale espatriato per la realizzazione degli interventi. L'AMU lavora con il personale dei partner locali, sostenendolo durante tutto il percorso attraverso il coordinamento, la formazione, il rafforzamento di capacità e il controllo di gestione in un'ottica di costante cooperazione con gli attori locali stessi. A supporto di tale obiettivo, si prevedono percorsi di formazione e accompagnamento dei referenti locali di progetto, realizzati anche in occasione dalle missioni periodiche.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) applicato ai lavoratori dipendenti è il contratto "Socio-assistenziale AGIDAE", comprensivo del Piano sanitario offerto dal Fondo di Assistenza sanitaria integrativa AGIDAE Salus Settore Socio-Sanitario.

Dipendenti



Dipendenti 2021: 13

(+1 rispetto al 2020)

Età compresa tra i 30 e i 46 anni

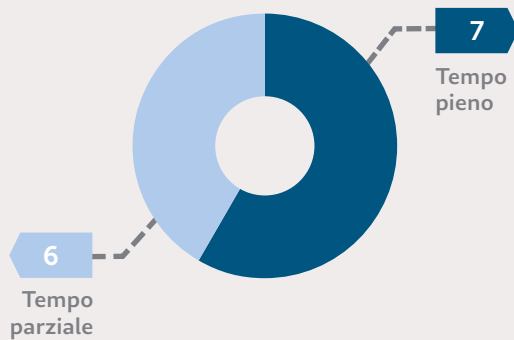
» Uomini: **3**

» Donne: **10**

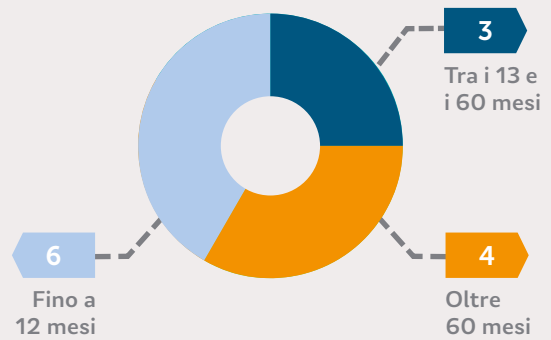
» Tempo determinato: **2** (-1 rispetto al 2020)

» Tempo indeterminato: **11** (+2 rispetto al 2020)

Tipo di contratto



Anzianità di servizio



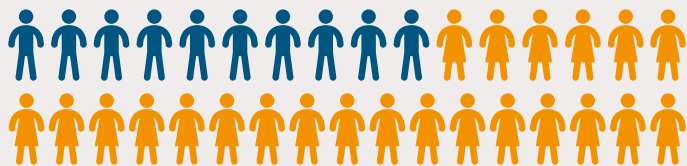
Rapporto tra retribuzione massima e minima del personale dipendente

Il rapporto è pari a 1,18 (il massimo previsto dalla normativa è 8).

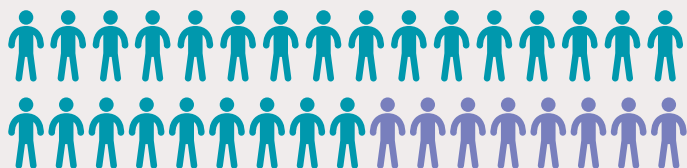
Collaboratori

Collaboratori 2021: 33
(+8 rispetto al 2020)

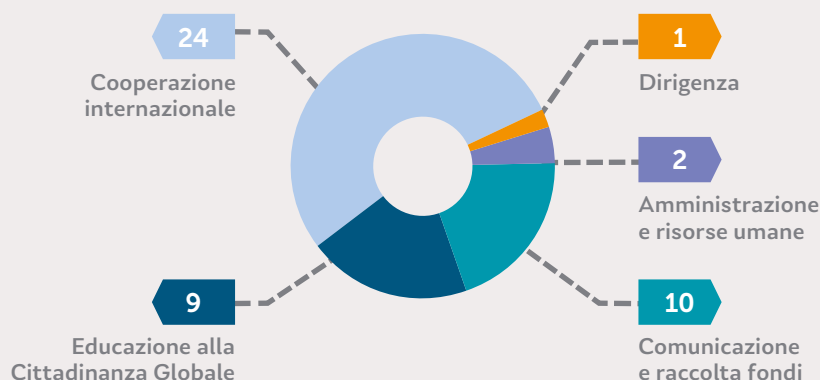
- » Uomini: 10
- » Donne: 23



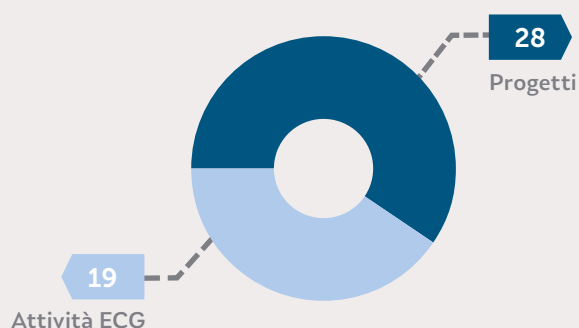
- » Collaboratori occasionali: 25
- » Collaboratori in forma coordinata e continuativa: 8



Funzioni/attività svolte dal personale retribuito



Volontari



Nel corso del 2021 l'AMU ha coinvolto 47 volontari, (+23 rispetto al 2020) di cui 28 per le attività progettuali e 19 per le attività di educazione alla cittadinanza globale. Il servizio è stato reso in modo del tutto gratuito senza l'instaurazione di qualsivoglia rapporto di lavoro né previsione di compensi.

Servizio civile

Nel 2021, in quanto sede accreditata del Servizio Civile Universale, l'AMU ha accolto 2 volontari nell'ambito del progetto "Costruire comunità solidali coi migranti". Sono stati selezionati 1 volontario per la sede AMU di Grottaferrata (RM) e uno per la sede di Rogliano (CS). Il servizio ha avuto inizio il 30/04/2021 per una durata di 12 mesi. I volontari sono stati coinvolti nell'ideazione, organizzazione e promozione di attività volte a favorire l'integrazione sociale dei cittadini stranieri migranti e lo sviluppo

di società accoglienti e solidali, promuovendo l'educazione interculturale, la conoscenza e la collaborazione tra cittadini italiani e migranti. Le attività previste sono state rimodulate sulla base della situazione epidemiologica, consentendo la realizzazione di alcune di esse sul campo con i beneficiari, e un lavoro svolto da remoto di raccolta di dati, realizzazione di materiale informativo, organizzazione di eventi formativi via web e supporto e animazione della rete di volontari, famiglie, associazioni e beneficiari del progetto.

Durante i mesi di servizio del 2021 i volontari hanno seguito 82 ore di formazione specifica sulla Cooperazione internazionale, l'Educazione alla Cittadinanza Globale, sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e su tutto ciò che afferisce al progetto in cui sono stati impiegati, ovvero l'immigrazione, l'inclusione sociale e lavorativa, la comunicazione di progetti sociali e strumenti di sensibilizzazione sul territorio.

Gestione del personale durante l'emergenza COVID-19

Essendosi protratto anche nel 2021 lo stato di emergenza da Covid-19, l'AMU ha continuato a svolgere la propria attività mantenendo la modalità di lavoro agile per i propri dipendenti e collaboratori.

Da settembre in poi, a seguito del calo dei contagi e nel rispetto della normativa prevista, è stato consentito ai lavoratori l'accesso ai locali della sede operativa dell'AMU previa predisposizione di un calendario di presenze alternate e nel rispetto delle distanze di sicurezza e dell'uso di mascherine protettive.

Al fine di prevenire l'isolamento del lavoratore, la diminuzione del senso di squadra e la tensione a lavorare per un obiettivo comune, si sono svolte con regolarità (cadenza settimanale), le riunioni d'ufficio tramite l'utilizzo della piattaforma virtuale Zoom.

Formazione e valorizzazione del personale

In ottemperanza all'art. 66 del CCNL AGIDAE socioassistenziale, in tema di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, l'AMU ha predisposto le condizioni per favorire la partecipazione dei lavoratori a corsi necessari a migliorare la prestazione. Nell'ambito della formazione obbligatoria, per i nuovi collaboratori e volontari del servizio civile (19 partecipanti) è stato effettuato il corso di formazione in materia di salute e sicurezza di n°4 ore. N° 1 collaboratore ha partecipato al corso di aggiornamento sulla normativa in materia di privacy dal titolo "Trattamento dei dati personali e sicurezza informatica".

Nell'ambito della formazione specifica, alcuni dipendenti e collaboratori hanno partecipato ai seguenti momenti formativi:

- » Corso on line sul Bilancio sociale [25 ore]
- » Digital fundraising [24 ore]
- » La Teoria del Cambiamento per definire il proprio modello distintivo [6 ore]
- » Progettare nel sociale - corso di base su strategie e tecniche di progettazione sociale [10 ore]



Compensi corrisposti dall'AMU ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, previsto dall'art. 14, comma 2, del Codice del Terzo Settore

Presidente del CdA - Socio	€ 15.000	Per il coordinamento di progetti specifici
Consigliere d'amministrazione - Socio	€ 24.983	Per la funzione di Direttore dell'Associazione
Consigliere d'amministrazione - Socio	€ 26.763	Per la funzione di Responsabile del Settore Cooperazione internazionale
Organo di Controllo - Socio	€ 1.800	Per l'attività di Revisore dei Conti

Nessun Consigliere d'amministrazione percepisce compensi, indennità o rimborsi per la propria attività di amministratore, che è svolta totalmente a titolo gratuito.





Obiettivi e attività

Contesto dell'azione dell'AMU

Nel 2021 la pandemia si è diffusa a ondate, in periodi diversi a seconda dei Paesi, avanzando e ritirandosi più volte; la campagna vaccinale si è realizzata a diverse velocità, prima nei Paesi a reddito alto, poi gli altri. Questo ha condizionato i progetti dell'AMU nel segno dell'**incertezza** permettendoci di riprendere o rallentare le attività a seconda dei momenti.

In questo clima è stato difficile accompagnare da vicino ciascun progetto e programmarne nuovi, ma non ci siamo arresi e abbiamo cercato di cogliere quest'opportunità per investire sul futuro, a partire dalla **formazione** del personale dell'AMU e dei nostri partner locali **sulla generazione e valutazione di impatto sociale dei progetti**. Di fronte ai bisogni delle comunità più escluse, infatti, l'approccio istintivo della solidarietà è quello di offrire qualcosa di concreto, aiuti, prodotti, servizi. Questo, tuttavia, non sempre cambia la vita delle persone, anzi spesso rischia di alimentare la loro dipendenza dall'aiuto. Generare un impatto significativo vuol dire contribuire a un cambiamento positivo nella vita delle persone coinvolte, che richiede anzitutto di partire dai loro bisogni e dai loro sogni di cambiamento. Nel 2021 abbiamo lavorato con i nostri partner locali alla luce di questa prospettiva, formandoci insieme su strumenti, approcci, tecniche, indicatori adottati a livello internazionale e utili a generare un impatto sociale più significativo con i progetti.

Nel 2021 abbiamo dedicato più energie e risorse allo **studio dei bisogni e dei sogni di cambiamento** delle persone, attraverso specifici studi di fattibilità. È così che in **Burundi** abbiamo avviato un'esperienza di progettazione partecipativa per un nuovo intervento di accesso all'acqua potabile nella provincia di Kayanza: riunioni con le comunità, interviste individuali, laboratori con le autorità locali per rendere loro stessi protagonisti della progettazione del proprio percorso di cambiamento. In **Uruguay**, abbiamo avviato uno studio per un progetto di reinserimento di detenuti in uscita, entrando proprio nelle carceri e andando a parlare con loro per capire insieme i loro bisogni. In **Brasile**, invece, in una cosiddetta "favela" di Salvador de Bahia caratterizzata dalla massiccia presenza di popolazione afrodiscendente, abbiamo realizzato una progettazione partecipata per un progetto con persone oggi vittime del razzismo e della violenza da parte di alcuni esponenti delle stesse autorità civili. Questo lavoro di ascolto così profondo sta permettendo di dar vita a nuovi progetti più partecipati e rispondenti ai bisogni delle persone, generando già di per sé effetti di inclusione.

Il 2021 è stato l'anno dell'avvio del **progetto RestarT in Siria**: dopo 10 anni di guerra e di interventi di emergenza, iniziamo a guardare al futuro accompagnando l'avvio e lo sviluppo delle prime 30 attività generatrici di reddito.

Nel 2021 è entrato nel vivo il **progetto Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi in Burundi**: abbiamo completato la riabilitazione di 13 km di acquedotto esistente e avviato i lavori di estensione per altri 9 km per portare l'acqua a due scuole che finora non l'avevano. Sempre in **Burundi**, con il **progetto di microfinanza comunitaria Si può fare**, nel corso del 2021 altre duemila persone hanno avuto accesso ai gruppi di microcredito comunitario per avviare attività lavorative.

In **Italia**, grazie all'importante contributo dell'Unione Buddhista Italiana e dell'Economia di Comunione, nel 2021 il **Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza** ha potuto creare opportunità di lavoro e di inclusione sociale per altre 75 persone, tra cui molte donne vittime di tratta.

È proseguito il nostro lavoro di accompagnamento alle piccole attività generatrici di reddito in **Ecuador**, a **Cuba** e in **Messico**, mentre in **Egitto** abbiamo ottenuto l'autorizzazione pubblica ad avviare un nuovo progetto di educazione alla pace.

Per quanto riguarda le **emergenze umanitarie**, sono proseguiti gli interventi legati alla pandemia (**Burkina Faso**, **Filippine**, **Brasile**, ecc.) anche con l'avvio della campagna internazionale A Vaccine for All e le sue azioni pilota che hanno consentito di fornire cure mediche e favorire l'accesso alle vaccinazioni a popolazioni che ne sarebbero state escluse. Due nuovi interventi sono stati avviati a seguito di catastrofi "politiche": l'accoglienza in Italia di alcuni gruppi di **profughi afgani** e il supporto di emergenza alla popolazione repressa in **Myanmar**.

In **Siria** è proseguito il nostro Programma Semi di speranza che offre servizi educativi, sanitari e alimentari a migliaia di persone, mentre in **Libano** il nostro intervento si è allargato alla fornitura di beni di prima necessità, alimentari e sanitari, a quasi mille famiglie toccate dalla forte crisi economica.

A novembre 2021 finalmente abbiamo potuto **riprendere le nostre missioni in loco**, visitando partner e progetti in Argentina, Uruguay ed Ecuador, dando nuovo slancio alle attività in corso e alla progettazione dei nuovi interventi.

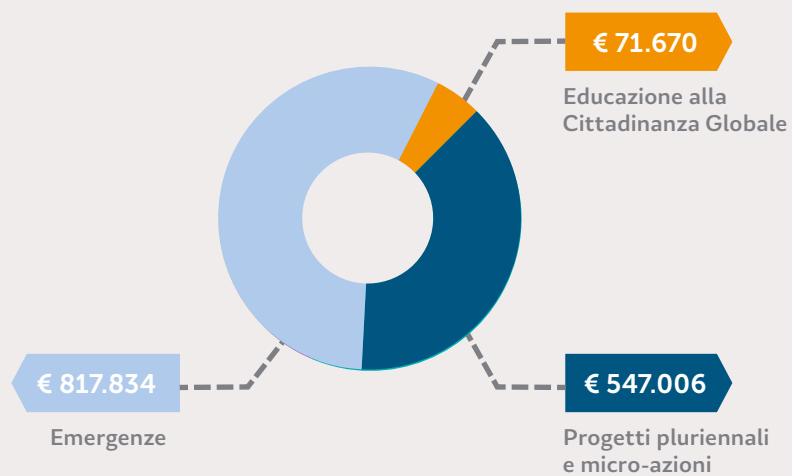
Nota metodologica: nelle pagine seguenti vengono descritti i progetti realizzati nel corso del 2021. In molti casi si tratta di progetti pluriennali, i cui risultati possono essere misurati e apprezzati solo a fine progetto e non nel corso delle attività. Per questo motivo:

- » le attività realizzate nell'anno vengono descritte per ciascun progetto;
- » i beni e i servizi forniti ai beneficiari vengono descritti per i progetti avviati almeno da qualche mese;
- » i risultati raggiunti vengono descritti solo per i progetti conclusi nell'anno.
- » Rispetto al Bilancio sociale 2020, per l'anno 2021, dato l'ammontare esiguo dei fondi raccolti e destinati alle micro-azioni, questi sono stati conteggiati insieme ai contributi per i progetti pluriennali.



Fondi impiegati finanziariamente nel 2021 per la realizzazione di progetti e attività di ECG

Totale: € 1.436.510



Accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti

ITALIA

Contesto

Secondo i dati pubblicati dal Ministero dell'Interno risulta che in Italia dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021 sono sbarcati 67.040 migranti di cui 9.478 Minori Stranieri Non Accompagnati. L'Emilia-Romagna, il Lazio, la Sicilia, la Campania, la Puglia e la Calabria sono tra le regioni con il più alto numero di persone migranti ospitate temporaneamente in strutture di accoglienza e in attesa di uscita.

L'Italia, con particolare incidenza nelle regioni del sud, si mantiene ai primi posti in Europa anche per il numero di giovani italiani che non lavorano, non studiano, né sono inseriti in percorsi di formazione, con una media nazionale pari al 20,7% di giovani tra i 15 e i 24 anni. La pandemia ha evidentemente accentuato una situazione già critica e per questi giovani le opportunità di crescita e formazione in alcuni casi si sono ulteriormente ridotte. Tali condizioni di disagio rendono complessa l'inclusione sociale, rischiano di generare forme di esclusione, disuguaglianza, frustrazione e di attrarre i giovani verso la criminalità.

Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza

Il *Programma Fare Sistema Oltre l'Accoglienza (FSOA)*, nato dalla collaborazione con le ONLUS Azione per famiglie nuove e Fo.Co., accompagna le persone in uscita da centri/strutture di accoglienza verso l'autonomia, favorendone l'inclusione attiva nel tessuto sociale e lavorativo italiano, proprio in quelle regioni in cui è maggiormente difficile. Il Programma favorisce altresì la partecipazione più consapevole di cittadini e istituzioni italiane ai percorsi di inclusione. FSOA interviene nella definizione e realizzazione di "Percorsi individuali di autonomia", con la formazione professionale mirata e l'inserimento lavorativo tramite tirocinio, apprendistato e/o veri e propri contratti di lavoro. Contemporaneamente il Programma interviene sulla necessità di inserimento sociale



PROGRAMMA

Fare Sistema Oltre l'Accoglienza

PROGETTO PLURIENNALE

01/01/2020 - 30/06/2022

COSTO TOTALE

€ 863.976

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA

DIRETTI 301 tra persone migranti e italiane in condizioni di vulnerabilità; 397 componenti della società civile.

INDIRETTI 602 persone in contatto con i beneficiari diretti; 794 componenti della società civile italiana e loro contatti.

BENEFICIARI DEL 2021

DIRETTI 146 tra migranti e italiani; almeno 370 componenti della società civile entrati in contatto con il programma.

INDIRETTI 292 persone con cui i beneficiari diretti sono entrati in contatto; 740 componenti della società civile italiana e loro contatti.



dei beneficiari supportando una rete di volontari, famiglie, aziende e organizzazioni che rendono più efficaci i percorsi di inclusione sociale, nell'ottica di una crescita culturale comune e reciproca.

Obiettivo

Il duplice obiettivo di FSOA è far sì che le persone più vulnerabili in uscita da centri/strutture di accoglienza raggiungano più agevolmente l'autonomia inserite attivamente nel tessuto sociale e lavorativo italiano e, allo stesso tempo, che cittadini e istituzioni italiane partecipino di più e più consapevolmente ai percorsi di inserimento socio-lavorativo delle persone più vulnerabili.

Attività 2021

Il 2021 è stato un anno ricco di attività. Infatti, nonostante le difficoltà dovute al perdurare della pandemia, sono state realizzate: azioni volte all'inserimento lavorativo e socio-relazionale di giovani migranti e italiani in sei

regioni (Sicilia, Campania, Calabria, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia) e attività destinate all'ampliamento e alla formazione delle reti locali composte da famiglie, volontari, aziende e operatori coinvolti nei percorsi di inclusione.

AREE DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA

Emilia Romagna » Bologna, Parma, Reggio Emilia, Savignano sul Panaro (MO), Riccione (RN).

Lazio » Roma.

Campania » Napoli, Caserta, Benevento, Avellino, Mondragone (CE).

Puglia » Bari, Barletta, Corato (BA), Turi (BA).

Calabria » Rogliano (CS), Cosenza.

Sicilia » Catania, Vittoria (RG), Chiaromonte Gulfi (RG), Pedalino (RG).



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2021

- Rete di supporto ampliata con l'adesione di 10 nuove associazioni, 17 nuove aziende, 22 nuove famiglie e 8 nuove strutture di accoglienza;
- 1 cooperativa per la produzione di pasta fresca e ostie, costituita da 3 giovani migranti;
- nuovi contratti lavorativi attivati per 4 beneficiari in Puglia, Calabria, Lazio e Campania;
- tirocini di formazione per 18 beneficiari sul territorio nazionale;
- conoscenze di pasticceria professionale per 12 giovani migranti in Sicilia;
- competenze professionali specialistiche per 30 operatori dell'accoglienza;
- informazioni su temi legali, sanitari, socio-relazionali, antropologici e sul sistema dell'accoglienza per 30 partecipanti al webinar;
- competenze linguistiche (italiano L2) per 30 giovani migranti;
- 35 Piani Individuali di Autonomia;
- patente di guida per 2 beneficiari;
- competenze in ambito legale, lavorativo e abitativo per 40 beneficiari;
- un opuscolo sul "diritto alla casa" a disposizione dei beneficiari;
- una Applicazione per smartphone finalizzata a promuovere una maggiore interazione all'interno della rete di Fare Sistema a livello nazionale.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

- 20 incontri in presenza volti a favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle reti locali tra aziende, famiglie, operatori sociali e beneficiari, realizzati sul territorio nazionale;
- attività di orientamento attitudinale per l'inserimento lavorativo per 35 giovani;
- studio di fattibilità e attività preparatorie per la costituzione di 1 cooperativa per la produzione di pasta fresca e ostie;
- orientamento legale, lavorativo e abitativo;
- organizzazione di 5 corsi di italiano L2;
- monitoraggio costante dei percorsi di inserimento lavorativo e socio-relazionale;
- 1 corso di formazione per operatori dell'accoglienza realizzato da remoto;
- 11 webinar formativi volti a favorire il rafforzamento della rete nazionale di volontari, aziende, famiglie, operatori;
- mappatura e ampliamento della rete nazionale di volontari, famiglie, aziende, organizzazioni della società civile;
- 1 corso di formazione professionale per pasticceri;
- colloqui individuali con le aziende e le famiglie della rete.

Cooperazione internazionale allo sviluppo Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici



MESSICO

Contesto

Uno dei grandi problemi che affliggono la popolazione messicana e in particolare i giovani di Netzahualcoyotl, nella regione di Città del Messico, è la diffusa povertà causata dalla disoccupazione, che porta con sé marginalizzazione sociale.

Con poche opportunità di sviluppo e di accesso a lavori stabili e attività di svago sane, tanti giovani cercano occupazioni informali o temporanee e, in alcuni casi, vengono coinvolti dalla criminalità per la produzione, la vendita e il consumo di stupefacenti.

Il problema della dipendenza da droghe, alcol e sostanze chimiche tra i giovani dell'est di Città del Messico è un fenomeno persistente e in crescita. Negli ultimi anni, Netzahualcoyotl è divenuta la sesta città del Paese con il più alto indice di consumo di droghe.

Questi giovani e le loro famiglie però, non possono permettersi di pagare per accedere a percorsi terapeutici e di disintossicazione.

Progetto LiberarSé

Il progetto *LiberarSé* nasce nel Comune di Nezahualcoyotl per offrire un percorso di reinserimento sociale a giovani e adulti ex tossicodipendenti, accessibile anche a persone senza sufficienti risorse economiche. Le attività riguardano i lavori di adeguamento e gestione del "Rifugio della speranza"

– una struttura per l'ospitalità degli utenti messa a disposizione dalla diocesi – l'assistenza medica e psicologica degli utenti, la formazione civica e psicosociale, la conduzione di attività produttive per l'auto-sostenibilità della casa e per la formazione professionale degli ospiti e attività di collaborazione con le comunità locali e le famiglie, come parte integrante del processo di reinserimento sociale.



PROGETTO LiberarSé

PROGETTO PLURIENNALE
15/08/2019 - 30/06/2022

COSTO TOTALE
€ 242.208

BENEFICIARI DEL PROGETTO
DIRETTI: 21 ospiti del rifugio (+ 5 rispetto a quelli previsti inizialmente)
INDIRETTI: 100 persone tra le famiglie dei beneficiari

BENEFICIARI DEL 2021
DIRETTI: 10 ospiti del Rifugio
INDIRETTI: 60 persone tra le famiglie dei beneficiari



La conclusione del progetto, prevista per il 15/08/2021, è stata prorogata al 30/06/2022 permettendo di raggiungere anche un numero maggiore di beneficiari totali: 21 rispetto ai 16 previsti.

Obiettivo

Recupero integrale e reintegrazione sociale di un gruppo di giovani e adulti ex-tossicodipendenti del municipio di Nezahualcóyotl, Stato di Città del Messico.

Attività 2021

Nel 2021, nella casa "San Benito-Rifugio della Speranza", si sono realizzati lavori di adeguamento e manutenzione delle infrastrutture e di equipaggiamento informatico per il settore amministrativo. I giovani ospiti hanno continuato il loro percorso di recupero attraverso il lavoro, la condivisione fraterna e la formazione umana e spirituale. Fondamentale in questa fase anche l'apporto di lavoro volontario da parte della cittadinanza locale e la collaborazione con le autorità locali. Le restrizioni dovute alla pandemia hanno rallentato le attività di diffusione del progetto verso i potenziali utenti sul territorio, così come lo sviluppo normale delle attività produttive per le difficoltà di commercializzazione. Nel corso del 2021 hanno potuto iniziare il loro percorso di recupero 10 utenti, rispetto agli 8 previsti, per un totale di 21 persone accompagnate rispetto alle 16 previste inizialmente dal progetto.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

- lavori di adeguamento e manutenzione strutturale della casa di ospitalità secondo criteri di sostenibilità ambientale;
- formazione per il funzionamento delle attività produttive;
- gestione delle attività produttive;
- seminari di presentazione e diffusione del progetto alla cittadinanza;
- laboratorio di formazione e aggiornamento metodologico per il personale e i volontari;
- applicazione del metodo di recupero dalle dipendenze per giovani e adulti;
- accompagnamento medico e psicologico;
- incontri in collaborazione con gli alcolisti anonimi;
- lavoro, formazione umana, momenti di condivisione attraverso lo sport e ritiri spirituali.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2021

- trattamento di recupero dal consumo di droghe e alcol per 10 persone;
- cure mediche e psicoterapia per 10 persone;
- informazioni, conoscenze tecniche e professionali nei settori della falegnameria, della produzione di ortofrutta e nell'allevamento di conigli per 10 persone;
- conoscenze tecniche e professionali per la produzione di derivati dalla produzione di carne di coniglio per 7 persone;
- informazioni e conoscenze sulla prevenzione del consumo di droghe e alcol per 17 persone;
- informazione e conoscenze metodologiche per il trattamento di persone tossicodipendenti per 4 volontari;
- informazioni e conoscenze trasversali su risoluzione di conflitti, gestione del tempo, lavoro, gestione finanze personali, per 6 persone.

Cooperazione internazionale allo sviluppo promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici

BURUNDI

Contesto

Il Burundi, secondo Paese più densamente popolato in Africa, è uno dei cinque Paesi con gli indici di povertà più alti al mondo. Con circa il 65% della popolazione sotto il livello di povertà, il Burundi si è collocato al 185° posto su 189 Paesi per l'Indice di Sviluppo Umano, secondo il Rapporto 2020.

L'economia burundese è largamente basata sull'agricoltura, che impiega il 90% della popolazione, anche se le terre coltivabili sono scarse.

La situazione della sicurezza alimentare è allarmante: quasi una famiglia su due (circa 4,6 milioni di persone) soffre di insicurezza alimentare e la metà dei bambini ha ritardi nella crescita dovuti a malnutrizione (World Food Programme, 2014 e 2016). Inoltre, l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari è molto scarso e meno del 5% della popolazione è collegata alla rete elettrica (Banca mondiale, 2016).

La situazione sanitaria è preoccupante e segnata dalla diffusione di molte malattie trasmissibili e non. L'accesso all'assistenza sanitaria è a pagamento; infatti, solo i lavoratori del settore pubblico formale e una piccola parte dei lavoratori privati (meno dell'1% della popolazione) sono coperti da assicurazione. Il resto della popolazione deve far fronte al pagamento diretto delle spese sanitarie. Dalla metà degli anni 2000, l'AMU e la controparte locale CASOBU lavorano per il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione burundese, attraverso azioni per la fornitura di acqua potabile in diversi villaggi, e per migliorare le condizioni socioeconomiche, intervenendo con progetti di microcredito comunitario, di educazione finanziaria e di rafforzamento delle competenze delle persone più vulnerabili.



PROGETTO

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

PROGETTO PLURIENNALE

01/12/2020 al 30/11/2023

COSTO TOTALE

€ 601.863

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI 5.227 persone saranno raggiunte da acqua potabile (includendo due scuole), 891 persone potranno usufruire di latrine ecologiche (inclusa una scuola), 2.160 persone accederanno ad assistenza sanitaria di base.

INDIRETTI 18.000 persone nei comuni di Butezi e Ruyigi.

BENEFICIARI DEL 2021

2.154 persone (359 famiglie) sono state raggiunte da acqua potabile (impianto riabilitato),

258 persone (11 gruppi) sono state formate e accompagnate nell'ambito delle azioni di microcredito comunitario.

Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi

Il progetto prevede il rifacimento e l'estensione delle infrastrutture idriche necessarie a condurre acqua potabile nei comuni di Ruyigi e Butezi (provincia di Ruyigi) e nelle scuole della zona, per un totale di 21 km.

Ai lavori infrastrutturali si affianca la fondamentale azione di sensibilizzazione all'igiene e all'acqua come bene comune nonché la costruzione di latrine ecologiche per salvaguardare le falde acquifere.

Parallelamente, è previsto il rafforzamento delle capacità nella gestione partecipata dell'acqua da parte delle comunità locali. Per questo fine, il progetto promuove la nascita di nuovi gruppi di microcredito comunitario e il rafforzamento di quelli esistenti, che consentiranno alle famiglie di generare maggior reddito e contribuire finanziariamente alla gestione comune dell'acqua.

Infine, il progetto mira a sensibilizzare e accompagnare i beneficiari a strutturarsi in una mutua sanitaria di comunità o unirsi a mutue sanitarie esistenti, al fine di agevolare la copertura dei costi sanitari per le cure mediche essenziali.

Obiettivo

Miglioramento delle capacità di utilizzo dell'acqua potabile e dei servizi igienici di base e miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie delle comunità di Ruyigi e Butezi.

Attività 2021

Nel 2021 si è proceduto alla riabilitazione dell'acquedotto esistente nell'area di Karaba-Misugi-Kigamba, dove sono già operanti le relative fonti di approvvigionamento per la popolazione, e alla costruzione di nuovi impianti verso le colline di Nombe, Kigamba e Nyarunazi. Tale estensione ha raggiunto la scuola primaria di Nombe dove quest'ultimo anno il numero degli studenti è arrivato a 720 e quella di Nyarunazi frequentata da 447 alunni che, fino a oggi, non avevano accesso ad acqua potabile. Un importante lavoro di rete, relazione e collaborazione sul territorio è stato portato avanti con le autorità locali, come il comune e la diocesi.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

- riabilitazione acquedotto Karaba-Misugi-Kigamba;
- costruzione ed estensione acquedotto verso le colline di Nombe, Kigamba e Nyarunazi;
- laboratori di coordinamento con le autorità locali sulla gestione, manutenzione e sostenibilità degli impianti;
- formazione e accompagnamento dei gruppi di microcredito comunitario.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2021

- Acquedotto riabilitato per 12,9 km (totale inizialmente previsto 12,6 km - percentuale di avanzamento dei lavori 97,50%);
- 7 serbatoi e 14 fontane riabilite;
- nuovo acquedotto di 9,1 km (totale inizialmente previsto 8,5 km - percentuale di avanzamento dei lavori 66,40%);
- 6 nuovi serbatoi, 12 fontane singole e 5 multiple (con 6 rubinetti ognuna);
- informazioni e conoscenze sulla gestione dell'economia domestica, il risparmio ed il credito comunitario fornite a 11 gruppi di microcredito comunitario, per un totale di 258 persone.

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

Dalla metà degli anni 2000, AMU e la controparte locale CASOBU lavorano per il miglioramento delle condizioni socioeconomiche della popolazione burundese, in particolare, attraverso l'educazione finanziaria per le famiglie con un modello di microcredito chiamato SILC (Savings and Internal Lending Communities).

Il modello è innovativo, duraturo e davvero auto-sostenibile, in quanto non prevede l'apporto di capitale dall'esterno, ma permette ai membri dei gruppi di condividere i propri risparmi e farli crescere nel tempo, utilizzandoli come fondo comune per piccoli prestiti individuali e per l'avvio di attività generatrici di reddito per le famiglie.

La fiducia reciproca nel gruppo di pari diventa garanzia stessa del rimborso dei prestiti e assicura la solidarietà e sostegno reciproco tra i membri. Le attività avviate attraverso questi microcrediti riguardano il settore agricolo, il commercio e piccoli servizi (taxi-biciclette, piccole riparazioni, ristorazione, laboratori di cucito).

Lo scopo è di favorire l'accesso al credito tra pari per un maggior numero di persone, stimolare la nascita di nuove cooperative che possano avere basi solide per la richiesta e gestione di crediti sempre maggiori, in vista anche dell'avvio nei prossimi anni di un Gruppo di Microfinanza Comunitaria (forma giuridica riconosciuta in Burundi al pari di un istituto di microfinanza) che offrirà servizi specifici per i clienti più vulnerabili soprattutto in ambito rurale.



PROGETTO

Si può fare! Progetto di microcredito e microfinanza comunitari

PROGETTO PLURIENNALE

01/08/2020 - 31/07/2025

COSTO TOTALE

€ 1.067.449

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 10.500 persone in 450 gruppi di microcredito.

INDIRETTI: 52.500 persone componenti le famiglie dei membri dei gruppi.

BENEFICIARI DEL 2021

DIRETTI: 4.172 persone facenti parte di 175 gruppi di microcredito (87 vecchi gruppi e 88 nuovi gruppi).

Obiettivo

Consentire alle famiglie nelle aree urbane e rurali di 6 province del Burundi (Bujumbura, Bururi, Ruyigi, Kayanza, Cibitoke, Rumonge) di avviare e gestire più efficacemente le proprie attività generatrici di reddito.

Attività 2021

Nel primo anno di progetto (agosto 2020-luglio 2021) 85 di 150 gruppi di microcredito già esistenti hanno beneficiato di nuova formazione e di aggiornamento e 75 nuovi gruppi sono stati costituiti e avviati.

Le richieste sono però ancora molte ed è emerso il bisogno di creare e accompagnare nuovi gruppi di microcredito e rafforzare le capacità di altri gruppi già esistenti, oltre che migliorare la capacità di gestione delle attività generatrici di reddito e supportare il loro sviluppo strategico. Il progetto prevede interventi anche nella provincia di Rumonge, dove però non è stato possibile finora avviarli e si sta rivalutando la possibilità d'intervento nell'area.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

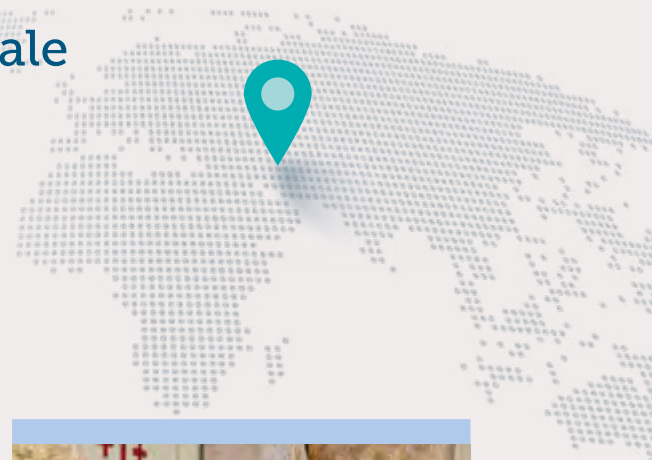
- Assemblea generale, stesura documenti e raccolta del fondo iniziale locale per la costituzione del gruppo di microfinanza comunitaria;
- ricerca e analisi dei dati sulla qualità di funzionamento dei gruppi di microcredito esistenti, per calibrare la formazione necessaria;
- 48 incontri di sensibilizzazione della popolazione al microcredito comunitario (16 a Kayanza, 16 a Cibitoke, 7 a Ntahangwa e 7 a Bururi);
- sessioni settimanali di formazione e accompagnamento ai gruppi di microcredito comunitario esistenti e nuovi;
- 52 riunioni di coordinamento con le autorità amministrative nelle diverse località (8 amministratori comunali, 8 capi quartiere, 29 capi collina, 7 consiglieri degli amministratori);
- corso di formazione sul microcredito per animatori comunitari, agenti di villaggio, supervisori;
- ricerca e analisi dei dati sulla situazione economica di un campione di 400 famiglie per valutare l'impatto del microcredito sulla qualità della vita.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2021

- Gruppo di Microfinanza Comunitaria legalmente costituito, con dotazione di un primo fondo tra i soci azionisti locali di 56.954.705 franchi burundesi (circa 28.500 euro);
- 6 animatori comunitari, 12 agenti di villaggio volontari, 2 supervisori con informazioni e conoscenze specialistiche sul microcredito comunitario, in grado di offrire orientamento e studi di fattibilità delle attività generatrici di reddito ai membri dei gruppi;
- informazioni di base e sensibilizzazione sul microcredito comunitario fornite a 3.910 persone di cui 52 autorità amministrative;
- 88 nuovi gruppi di microcredito costituiti;
- informazioni, conoscenze tecniche e organizzative avanzate sulla gestione del risparmio e credito comunitario fornite a 87 gruppi di microcredito comunitario esistenti e 88 nuovi gruppi;
- più di 6.000 crediti erogati ai membri dei gruppi di microcredito.

Cooperazione internazionale allo sviluppo. Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici. Educazione, istruzione e formazione professionale.



SIRIA

Contesto

La crisi siriana ha avuto inizio il 15 marzo 2011. Sono seguiti anni di guerra che hanno martoriato il Paese con gravi ripercussioni psicologiche, economiche e sociali.

Le condizioni di vita della popolazione si sono ulteriormente aggravate a causa della crisi economica del vicino Libano, al quale l'economia siriana è inscindibilmente legata, con la disoccupazione e la svalutazione della moneta in forte aumento.

L'inflazione crescente porta molte famiglie alla povertà estrema, con il livello dei prezzi dei beni di prima necessità, inclusi i medicinali, aumentato ormai di 100 volte in questi ultimi anni.

Quest'anno si è aggravata ulteriormente la crisi energetica: in molte città l'elettricità arriva solo 3 volte al giorno per un'ora, a un orario non definito e il suo costo è aumentato di 5 volte. Questo incide sulla possibilità di tenere aperte le attività produttive e sulla vita domestica che dipende dalla scarsa durata delle batterie, quando ci sono. La mancanza di carburanti aggrava la situazione dei mezzi pubblici, dai quali dipende la popolazione, e rende impossibile il riscaldamento delle abitazioni in inverno.

La povertà colpisce – secondo i dati delle Nazioni Unite – circa il 90% della popolazione che non riesce a soddisfare nemmeno i bisogni primari di alimentazione, salute e istruzione. Continua a essere forte il bisogno di protezione, assistenza psicologica e adeguate terapie di recupero, specie per i minori e le persone ammalatesi anche a seguito del conflitto.



PROGRAMMA

"Semi di Speranza" 2020-2021

INTERVENTO DI EMERGENZA
01/09/2020 - 31/08/2021

COSTO TOTALE
€ 545.469

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA
DIRETTI 2.629 persone, compresi
gli operatori locali

PROGRAMMA

"Semi di Speranza" 2021-2022

INTERVENTO DI EMERGENZA
01/09/2021 - 31/08/2022

COSTO TOTALE
€ 599.324

BENEFICIARI DEL PROGRAMMA
DIRETTI 4.856 persone, compresi
gli operatori locali



I bambini diversamente abili necessitano di strutture scolastiche adeguate all'apprendimento del programma scolastico ministeriale, con assistenza specialistica personalizzata sulla base della loro diversa abilità.

Programmi "Semi di Speranza"

L'AMU è presente dal 2011 in Siria, in collaborazione con il Movimento dei Focolari, nei territori devastati dalla guerra – Damasco, Homs, Hama e Aleppo – e nelle aree del litorale raggiunte dagli sfollati interni – Banyas e Tartous. Il programma di emergenza comprende interventi di sostegno al reddito delle famiglie per l'accesso ai beni e servizi essenziali, assistenza socio-sanitaria per ammalati di cancro e altre patologie croniche, sostegno per esami clinici e interventi chirurgici urgenti, fisioterapia domiciliare per handicap e mutilazioni di guerra, supporto all'istruzione di base con programmi di doposcuola e accompagnamento agli esami scolastici e un istituto scolastico per minori con disabilità.

Gli interventi di emergenza seguono una programmazione annuale da settembre ad agosto; pertanto, nel 2021 si sono svolti due programmi:

- » da gennaio ad agosto: Programma "Semi di Speranza" 2020-2021;
- » da settembre a dicembre: Programma "Semi di Speranza" 2021-2022.

Questi due programmi sono in continuità, così come le attività realizzate e descritte di seguito.

Obiettivo

Rafforzamento delle capacità di resilienza delle fasce più vulnerabili della popolazione siriana, come bambini, donne, ammalati, portatori di handicap e anziani.

Attività 2021

Nel corso del 2021, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e nonostante l'impegno degli operatori che hanno cercato di mantenere il più possibile puntuali gli interventi di sostegno per le famiglie, alcune attività hanno subito rallentamenti.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2021

- Contributo parziale alle spese di alimentazione, scuola, medicinali e riscaldamento fornito a 649 famiglie (circa 2.596 persone);
- supporto scolastico fornito a 150 bambini e 162 adolescenti;
- logoterapia per 40 bambini con traumi dovuti alla guerra;
- istruzione scolastica specifica per 100 bambini e adolescenti con disabilità dell'udito;
- esame audiometrico e rieducazione ortofonica per 878 bambini e adulti con disabilità dell'udito;
- supporto psicologico e contributo parziale alle spese per le terapie di 207 pazienti con malattie croniche e per interventi chirurgici urgenti ed esami clinici;
- trattamento di fisioterapia funzionale domiciliare fornito a 395 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- protesi sanitarie, presidi e aiuti cinetici forniti a 171 pazienti con handicap e mutilazioni di guerra;
- contatto con reti associative e di volontariato del territorio forniti a 69 persone con handicap e mutilazioni di guerra;
- informazioni e conoscenze tecniche sulla gestione di interventi di emergenza e progetti di sviluppo a circa 200 operatori locali.

In particolare, le attività educative come l'Istituto educativo specializzato per alunni diversamente abili (audiolesi) "École d'habilitation et initiation pour les sourds" (EHIS), ha dovuto interrompere le attività da aprile a maggio 2021. In questo periodo di chiusura i responsabili dell'Istituto hanno preparato un percorso educativo per tutte le classi del centro, sotto la supervisione di insegnanti specializzati di ogni materia, utilizzando come sempre anche la lingua dei segni.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

ASSISTENZA SOCIOSANITARIA ALLE FAMIGLIE

Erogazione mensile di un sussidio a integrazione del reddito per:

- necessità alimentari;
- accesso ai servizi educativi attraverso il parziale rimborso di rette scolastiche e spese di istruzione;

- accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base;
- supporto abitativo per spese di affitto e riscaldamento;
- visite periodiche di monitoraggio e supporto psicologico.

ASSISTENZA SANITARIA

Accesso a medicinali essenziali, servizi sanitari e chirurgia di base per i pazienti più vulnerabili, in particolare per malati cronici nelle città di Homs e Hama:

- sussidio economico mensile per chemioterapia e cure per malattie croniche (diabete, insufficienza renale, ecc.), per interventi chirurgici, analisi e radiografie;
- assistenza durante le visite mediche;
- visite di sostegno psicologico a domicilio;

- incontri di gruppo con pazienti e famiglie per socializzare;
- sedute di fisioterapia funzionale domiciliare per feriti e invalidi, con fornitura di protesi e presidi ortopedici e sanitari;
- sessioni di formazione per familiari o amici che supportano i pazienti nei percorsi di riabilitazione;
- accompagnamento per permettere ai pazienti di accedere ad altri tipi di sostegno erogati da enti e associazioni del territorio.

SOSTEGNO EDUCATIVO

Centro Educativo a Homs "Generazione di Speranza":

- lezioni e supporto accademico ai bambini e adolescenti, corsi di recupero addizionali per le lingue straniere, attività ricreative, attività di educazione alla pace e supporto psicologico;
- assistenza educativa specializzata a bambini che soffrono di difficoltà di apprendimento;
- servizio di logopedia per i bambini; sostegno per bambini con bisogni speciali per integrarli nelle scuole statali;
- formazione degli insegnanti.

Centro Educativo a Damasco "La nostra gioventù, il nostro futuro":

- lezioni e sostegno accademico per gli esami scolastici di quarta media e di maturità;
- corsi intensivi di recupero nei mesi estivi;
- sostegno psicologico, orientamento e accompagnamento agli adolescenti.

Istituto educativo specializzato per alunni diversamente abili (audiolesi) "École d'habilitation et initiation pour les sourds" (EHIS):

- programma scolastico ministeriale realizzato nei due linguaggi, orale (arabo/inglese) e lingua dei segni;
- preparazione all'esame di quarta media;
- visite guidate, attività teatrali e ricreative per tutti gli alunni;
- attività di riabilitazione della pronuncia e ortofonia (servizio aperto anche all'esterno);
- esami audio-tecnici per i bambini;
- attività di sensibilizzazione delle famiglie e della comunità su come sostenere i bambini con disabilità e con particolari necessità;
- sostegno psicologico funzionale;
- corsi di formazione professionale in cucina e pasticceria. La cucina offre un pasto giornaliero per gli alunni della scuola e prepara anche una colazione servita ad altre scuole una volta alla settimana. La pasticceria fornisce prodotti da forno e dolci a diverse associazioni.



RestarT: Ripartire per Restare

Il progetto RestarT (*Ripartire per Restare*) nasce per creare opportunità lavorative per persone che hanno perso il lavoro a seguito della guerra e che hanno esperienza nel campo delle attività produttive e/o commerciali. È stata realizzata un'approfondita indagine sulle condizioni lavorative, sociali ed economiche di 1.113 nuclei familiari partecipanti al programma "Semi di Speranza", attraverso interviste e colloqui individuali con ciascuna delle famiglie, per individuare tra loro i bisogni di tipo lavorativo e le potenzialità di avviare e gestire attività generatrici di reddito. Sono state individuate, tra loro, 160 idee micro-imprenditoriali, tra le quali ne sono state selezionate 30 per una prima sperimentazione. Dopo un percorso iniziale di formazione, i beneficiari selezionati non ricevono denaro, ma beni strumentali e tutto il necessario per avviare la propria attività. Ogni beneficiario si impegna a restituire il 50% di quanto ricevuto sotto forma di denaro, così da creare un fondo che permetta di elargire altri crediti per nuovi progetti. Il restante credito viene restituito sotto forma di beni e servizi che i beneficiari si impegnano a offrire alla propria comunità di appartenenza. Ciascuno potrà impegnarsi, ad esempio, a offrire un'opportunità di lavoro a un'altra persona in necessità, oppure offrire gratuitamente formazione nel proprio ambito, in modo da aiutare altre persone ad attivare o migliorare la propria attività.

Obiettivo

30 famiglie nel territorio di Homs acquisiscono maggiore autonomia nel soddisfacimento dei propri bisogni essenziali e implementano e gestiscono attività generatrici di reddito in maniera più efficace.



PROGETTO

RestarT: Ripartire per Restare

MICROCREDITO PER ATTIVITÀ
GENERATRICI DI REDDITO

PROGETTO PLURIENNALE
01/06/2021- 31/05/2024

COSTO TOTALE
€ 131.361

BENEFICIARI DEL PROGETTO
30

BENEFICIARI 2021
30



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

- Analisi preliminare di circa 160 idee micro-imprenditoriali;
- Studio di fattibilità di 39 progetti micro-imprenditoriali;
- Corso di formazione sulla gestione di attività generatrici di reddito con i proponenti dei progetti selezionati;
- Sessioni di formazione sulla cultura della comunione e della reciprocità;
- Selezione di 30 progetti micro-imprenditoriali e sottoscrizione dei relativi accordi individuali di microcredito;
- Acquisto e fornitura di beni strumentali ai primi 6 progetti micro-imprenditoriali selezionati.



BENI E SERVIZI FORNITI AI BENEFICIARI NEL 2021

- informazioni e competenze tecniche sull'avvio e/o la gestione di attività generatrici di reddito;
- informazioni e competenze psicologiche sul comportamento proattivo e resiliente e sulla valorizzazione delle capacità personali;
- informazioni e competenze relazionali sulla cultura della comunione e della reciprocità;
- equipaggiamento tecnico per l'avvio di 6 attività generatrici di reddito (laboratorio di cucito, fotografo, service audio, ...)

Micro-azioni ed emergenze

Le micro-azioni e gli interventi di emergenza sono attività portate avanti dall'AMU con interventi puntuali e circoscritti nel tempo. In questa sezione verranno presentate sinteticamente facendo riferimento agli obiettivi delle azioni in corso e/o concluse nel 2021.

Interventi di emergenza e Micro-azioni conclusi nel 2021

BURKINA FASO

Assistenza emergenza COVID-19

Il villaggio di Kaonghin in Burkina Faso conta una popolazione di circa 3.500 abitanti, che si sono trovati impreparati e sprovvisti di mezzi nella gestione della pandemia e delle sue possibili conseguenze. L'AMU ha fornito presidi medico-farmaceutici e dispositivi di protezione individuale distribuiti tramite le associazioni locali Tikawendé e Benkadi.

COSTI TOTALI: € 4.564

BENEFICIARI DIRETTI: 191 donne del villaggio di kaonghin

BENEFICIARI INDIRETTI: 764 familiari delle donne coinvolte

Attività:

- » distribuzione di dispositivi per il lavaggio delle mani, sapone e gel disinfettante, mascherine protettive;
- » deposito, presso il dispensario del villaggio di Kaonghin, di prodotti farmaceutici (paracetamolo, sciroppo per tosse, vitamina C, acido folico, termometri, compresse di azitromicina e mebendazolo) per i pazienti che non possono comprarli.

PORTOGALLO

Assistenza emergenza COVID-19

L'intervento è stato rivolto alle persone in condizioni di disoccupazione nel territorio di Alenquer, che si sono trovate ad affrontare anche le restrizioni dovute alla pandemia.

COSTI TOTALI: € 19.688

BENEFICIARI DIRETTI: 209 persone, uomini e donne disoccupati o con un lavoro precario, rifugiati e immigrati

BENEFICIARI INDIRETTI: 2.000 persone

Attività:

- » 72 sostegni alimentari mensili distribuiti;
- » 22 migranti supportati nel percorso di integrazione;
- » 87 famiglie supportate nel contatto con i servizi sociali e i servizi di solidarietà sul territorio.

FILIPPINE

Assistenza emergenza COVID-19 / Sostegno informatico per didattica a distanza

Il progetto ha garantito agli studenti indigenti, seguiti e supportati dai centri sociali di Bukas Palad Foundation a Manila, Davao, La Union, Tagaytay, l'accesso ai dispositivi elettronici necessari per garantire la continuità della loro didattica a distanza.

COSTI TOTALI: € 91.125

BENEFICIARI DIRETTI: 884

BENEFICIARI INDIRETTI: 3.536

Attività:

- » acquisto di 86 computer portatili, 498 tablet (comprensivi di custodia e protezione dello schermo), 328 sim card con connessione internet, 100 sistemi per la connessione a Internet senza fili e pacchetti antivirus.

ECUADOR

Assistenza emergenza COVID-19 / "Esperanza"

Intervento per garantire la produzione e distribuzione alimentare durante l'emergenza sanitaria COVID-19 nelle comunità di Sálima, 10 de Agosto e Macará, Province di Esmeraldas e Manabì.

L'intervento ha riguardato l'acquisto della produzione di pane e carne dalla panetteria e dall'allevamento locale, per salvaguardare i posti di lavoro, e la distribuzione gratuita di questi prodotti alle famiglie in stato di maggiore necessità a causa delle misure restrittive legate alla pandemia.

COSTI SOSTENUTI DURANTE L'ANNO 2020: € 70.350

BENEFICIARI DIRETTI: 421 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 2.105 persone

Attività:

- » fornitura di materie prime e acquisto dei prodotti alimentari finiti, garantendo occupazione a 21 lavoratori;
- » consegna di 14.000 pacchi di pane e 1.800 polli in 8 mesi a più di 400 famiglie.

LIBANO

Assistenza post-esplosione a Beirut

L'intervento ha contribuito alla riparazione di abitazioni, locali di lavoro, mezzi di trasporto, per le famiglie che hanno visto i loro beni danneggiati o distrutti dall'esplosione verificatasi il 4 agosto 2020 nel porto di Beirut.

COSTO TOTALE DELL'AZIONE: € 133.064

BENEFICIARI DIRETTI: 68 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 300 persone delle famiglie dei beneficiari

Attività:

- » sistemazione di infissi e porte, mobili, tende, macchine, vetrine dei negozi, pareti, elettrodomestici, ecc. per rientrare nelle abitazioni prima dell'inverno o riprendere l'attività lavorativa.

MOZAMBICO

Ricostruzione Dombe post ciclone

Attraverso la Fazenda da Esperança presente nelle zone colpite dalla forte alluvione del 2019, sono continuati gli interventi a sostegno della popolazione, in particolare quelli di supporto alla ripresa delle attività produttive agricole e assistenza alle famiglie della comunità di Dombe.

COSTI TOTALI: € 13.094

BENEFICIARI DIRETTI: 2.750 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 1.250 persone della comunità locale di Dombe

Attività:

- » Fornitura sementi, fertilizzanti e carburante per trattori per la coltivazione della terra per 60 famiglie;
- » messa in funzione del mulino del quartiere "25 de Setembro" che serve più di 200 famiglie;
- » costruzione del forno a legna per il panificio che serve l'asilo nido, il convitto, la fazenda maschile e quella femminile e la comunità vicina. Le attività del panificio raggiungono ora circa 600 persone e sono anche diventate una fonte di reddito per la Fazenda femminile.

CUBA

Sviluppo EdC a Cuba

Contribuire allo sviluppo dell'Economia di Comunione a Cuba attraverso l'incubazione di imprese sociali e di comunione.

COSTI TOTALI: € 24.116

BENEFICIARI DIRETTI: 24 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 120 persone

Attività:

- » 22 piccole imprese sono state accompagnate con consulenze legali, sulla contabilità e sulla gestione aziendale;
- » sono stati rafforzati i rapporti di cooperazione locale attraverso azioni di solidarietà e reciprocità tra lavoratori durante la pandemia;
- » diffusione dell'Economia di Comunione attraverso formazione e aggiornamenti on-line.

HONDURAS

Progetto Mosquitia (Ricostruzione post tifone)

L'intervento ha sostenuto le famiglie più bisognose della comunità indigena di afrodiscendenti Misquitos colpite dai tifoni Eta e Iota, residenti nella riserva naturale lagunare "Mosquitia hondureña", nella ricostruzione dei tetti delle loro case, nella fornitura di sementi da coltivazione e nell'accompagnamento nei lavori di protezione ambientale.

COSTI TOTALI: € 28.957

BENEFICIARI DIRETTI: 2.000

BENEFICIARI INDIRETTI: 8.000

Attività:

- » acquisto dei semi per la coltura del riso, per coprire il fabbisogno di 2.000 famiglie
- » acquisto e trasporto materiali per la ricostruzione dei tetti con coinvolgimento diretto della popolazione nella ricostruzione.

BOLIVIA

Assistenza emergenza COVID-19

La Fundación UniSol gestisce i centri "Rincón de Luz" a Cochamba e "Clara Luz" a Santa Cruz nei quali accoglie i bambini dei quartieri più disagiati delle due città offrendo loro supporto nelle attività di apprendimento, programmi di sostegno nutrizionale, spazi di gioco e attività di educazione alla pace.

COSTI TOTALI: € 6.181

BENEFICIARI DIRETTI: 200 bambini che frequentano i centri

BENEFICIARI INDIRETTI: circa 850 familiari dei bambini

Attività:

- » fornire assistenza e aiuti di emergenza alle famiglie dei 200 bambini che frequentano i centri, nel periodo di lockdown in cui le attività educative sono state sospese.

SIERRA LEONE

Assistenza emergenza COVID-19

Costruzione di un reparto Triage COVID, per individuare immediatamente i casi di contagio e limitare il contatto con altri pazienti dell'Ospedale Holy Spirit, nella città di Makeni. I pazienti con test risultato positivo al COVID vengono trasferiti al presidio governativo regionale per le necessarie cure.

COSTI TOTALI: € 17.872

BENEFICIARI DIRETTI: 1.000 persone che usufruiscono del Triage

BENEFICIARI INDIRETTI: 50.000 persone della città di Makeni

Attività:

- » costruzione di un reparto triage di circa 70 mq coperti e circa 50 mq di.

INDIA

Emergenza post-alluvione Kerala e Maharastra

COSTI TOTALI: € 38.680

BENEFICIARI DIRETTI: 16 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: circa 1850 persone di 47 villaggi circostanti.

Attività:

- » ripristino infrastrutture danneggiate del Prarthana Kendra Centre per il dialogo interreligioso e l'inculturazione;
- » costruzione di 4 unità abitative permanenti a favore di 4 famiglie escluse dai programmi governativi di ricostruzione

NIGERIA

Casa Alba Batik and Sewing School

Casa Alba è un centro di formazione professionale per ragazze in situazioni di vulnerabilità, che offre loro la possibilità di imparare un mestiere e prevenire il rischio di cadere nella tratta di esseri umani verso l'Europa. Il centro svolge una duplice attività: formazione professionale e produzione di tessuti tie-and-dye da utilizzare nella produzione di vestiti e articoli per la casa (lenzuola, tovaglie, ecc.). Le entrate provenienti dalle vendite di questi articoli vengono impiegate nelle attività di formazione.

COSTI TOTALI: € 47.050

BENEFICIARI DIRETTI: 15 ragazze

BENEFICIARI INDIRETTI: 60 persone, familiare delle ragazze coinvolte

Attività:

- » Il contributo dell'AMU ha permesso di sostenere i costi del personale docente.

INDONESIA

Assistenza emergenza COVID-19

Costo totale: € 7.653

BENEFICIARI DIRETTI: 30 operatori dell'ospedale

BENEFICIARI INDIRETTI: 300 pazienti dell'ospedale

Attività:

- » fornitura di kit di protezione individuale da COVID-19 per il personale dell'Ospedale Cattolico di Medan.

Interventi di Emergenza e micro-azioni ancora in corso

CUBA

Sviluppo EdC a Cuba

Il progetto fornisce strumenti legali e amministrativi e le conoscenze adeguate alla gestione di imprese private a giovani aspiranti imprenditori. Inoltre, il progetto offre formazione sullo stile di gestione di impresa promosso dall'Economia di Comunione e dall'Economia di Francesco. Questa azione rientra nel più ampio programma portato avanti dall'AMU per la diffusione dell'Economia di Comunione a Cuba.

COSTI TOTALI: € 40.411

BENEFICIARI DIRETTI: 65 imprenditori

BENEFICIARI INDIRETTI: 465 persone

Attività previste (avviate a dicembre 2021):

- » accompagnamento tecnico a piccole iniziative imprenditoriali e microimprese già avviate, sulla base di un'analisi personalizzata delle necessità;
- » formazione su amministrazione d'impresa ed Economia di Comunione;
- » corso di formazione sull'Economia di Francesco;
- » incontro nazionale di microimprenditori per un'economia solidale;
- » incontri regionali di scambio di competenze tra microimprenditori;
- » studio di fattibilità di un'attività di commercializzazione in rete tra i microimprenditori;
- » pubblicazione di testi utili alla formazione su imprenditorialità ed economia di comunione;
- » fiera commerciale tra microimprenditori.

MYANMAR

Assistenza emergenza COVID-19

La grave crisi umanitaria provocata dai recenti avvenimenti politici e dall'emergenza Covid ha reso necessario un supporto di emergenza alla popolazione del Myanmar.

COSTI TOTALI: € 48.406

BENEFICIARI DIRETTI: 3.500

BENEFICIARI INDIRETTI: 14.000

Attività:

- » acquisto e distribuzione degli alimenti di base per il fabbisogno delle famiglie una volta al mese. Il pacco comprende: riso, legumi, patate, uova, zucchero, olio di cucina e cipolla;
- » fornitura di medicinali, attrezzature mediche (bombola di ossigeno, nebulizzatore, termometro senza contatto, garza, siringa, set di gocciolamento, ecc.) e kit di igiene personale (gel mani, sapone mani, fazzoletti, soluzione antisettica, ecc.).

ITALIA

Accoglienza profughi afgani

L'intervento ha lo scopo di sostenere economicamente le attività e le spese di accoglienza di 10 cittadini afgani accolti dall'Associazione *Una Città Non Basta* di Marino (RM). A fine anno, tra i beneficiari si sono aggiunti altri due nuclei familiari, in tutto 6 persone di cui una donna in stato di gravidanza.

COSTI TOTALI: € 21.371

BENEFICIARI DIRETTI: 16

Attività:

- » copertura spese vive per i beni di prima necessità, utenze, affitto, vestiario, inserimenti scolastici;
- » lezioni di italiano;
- » copertura di spese mediche e spese di trasporto laddove necessari;
- » copertura di spese legali finalizzate al rilascio dei documenti.

BRASILE

Prevenzione, vaccino e cura per i ribeirinhos dell'Amazzonia

Sostegno alla barca ospedale Hospital Papa Francisco, gestita dall'Associação Lar São Francisco de Assis na Providencia de Deus, in supporto alle comunità residenti lungo le rive del Rio delle Amazzoni.

COSTI TOTALI: € 23.448

BENEFICIARI: le comunità di Alenquer, Curuá, Faro, Óbidos, Oriximiná, Terra Santa, Juruti

Attività:

- » programma di assistenza medica, in collaborazione con i battelli dell'ospedale già operanti;
- » fornitura di presidi medico-sanitari, dispositivi igienici e di protezione individuale: 214.669 guanti chirurgici; 5.361 cuffie chirurgiche; 37 mascherine FFP2; 714 grembiuli chirurgici; 279 litri di soluzione alcolica igienizzante;
- » consegna di 322 cesti contenenti alimenti di base e beni di prima necessità.

ALBANIA

Riabilitazione socio-economica post-terremoto

Intervento di emergenza per la riparazione di abitazioni danneggiate dal sisma dell'autunno 2019.

COSTI TOTALI: € 14.922

BENEFICIARI DIRETTI: 35 persone delle famiglie con abitazioni gravemente danneggiate dal terremoto

Attività:

- » supporto legale, finanziario, sociale e psicologico alle persone colpite dal terremoto del 26 novembre 2019;
- » lavori di riparazione di 6 abitazioni per famiglie non incluse nei programmi pubblici di ricostruzione.



LIBANO

Assistenza alla popolazione

A seguito della crisi economica e finanziaria che ha colpito il Libano negli ultimi anni, in collaborazione con l'Associazione Humanité Nouvelle Liban e il Vicariato latino di Beirut è nata un'azione di assistenza alle famiglie più vulnerabili. L'intervento prevede la consegna periodica di generi alimentari e prodotti di igiene di base a 900 famiglie per un anno e il supporto psicologico per alcune di queste famiglie che ne avranno particolare bisogno. Parallelamente si supporta l'accesso all'istruzione di base per 250 bambini di una scuola rurale gratuita alla quale è stato consegnato un kit di forniture scolastiche per garantire l'avvio dell'anno scolastico.

COSTI TOTALI: € 260.412

BENEFICIARI DIRETTI: 900 famiglie e 250 alunni

Attività:

- » preparazione e consegna di 900 casse di generi alimentari e prodotti di igiene di base ogni due mesi;
- » consegna di kit di materiale didattico agli alunni della scuola Suore francescane missionarie del cuore immacolato di Maria.

ECUADOR

Sunrise +

Intervento di rafforzamento delle attività produttive/lavorative e sviluppo socio-economico delle comunità di Sálima, 10 de Agosto e Macará in provincia di Esmeraldas, Ecuador. Accompagnamento dei giovani delle comunità per l'ideazione e realizzazione di microprogetti per lo sviluppo personale e comunitario, con particolare attenzione all'ambiente e alla sostenibilità.

COSTI TOTALI: € 62.021

BENEFICIARI DIRETTI: 82 persone

BENEFICIARI INDIRETTI: 910 persone

Attività:

- » organizzazione e rafforzamento gestionale delle attività generatrici di reddito individuali e collettive nelle comunità (allevamenti e panetteria) e costituzione di un Fondo di reciprocità;
- » formazione e accompagnamento ad adolescenti e giovani nell'ideazione ed esecuzione di microprogetti comunitari.

EGITTO

"Ana Safir - I am Ambassador"

L'azione propone attività con educatori e bambini, per diffondere l'educazione alla pace nelle scuole e promuovere una più ampia cultura del dialogo anche tra personalità influenti per la popolazione come leader religiosi e comunitari e giornalisti.

COSTI TOTALI: € 64.975

BENEFICIARI DIRETTI: 2.000 bambini del Cairo tra i 10 e i 15 anni e 20 tra leader religiosi/comunitari e giornalisti

BENEFICIARI INDIRETTI: 10.000 bambini che utilizzeranno l'applicazione per cellulare che nascerà dal progetto e 11.000 tra volontari, partecipanti a vario titolo, leader comunitari e componenti delle famiglie della comunità

Attività:

- » A causa dei ritardi nelle autorizzazioni da parte delle autorità locali, le attività del progetto sono iniziate a dicembre 2021.

Studi di fattibilità

Brasile

Incubazione di imprese a impatto sociale

Lo studio, in collaborazione con Associação Nacional por uma Economia de Comunhão - ANPECOM, si è focalizzato sull'analisi dei bisogni, degli interessi e dei sogni di giovani e adulti di una comunità afro-discendente di una periferia della città di Salvador de Bahía. Attraverso questo lavoro svolto in collaborazione con le parti direttamente interessate è emerso che la discriminazione razziale, la violenza istituzionale e il traffico di droga, insieme alle poche opportunità di sviluppo personale, professionale e comunitario sono i problemi centrali da affrontare per un percorso di cambiamento.

Il percorso ha portato alla proposta, attualmente allo studio, di un progetto di incubazione d'impresa a impatto sociale per giovani e adulti in situazioni di vulnerabilità, con la componente trasversale della rivalutazione della cultura afro-discendente e il rafforzamento istituzionale di gruppi organizzati per stimolare lo sviluppo locale.

Uruguay

Reinserimento sociale per persone detenute

Lo studio, in collaborazione con l'associazione locale El Chajá, è stato realizzato sulla base di interviste semi strutturate a persone detenute, con l'obiettivo di comprendere meglio la loro situazione, le loro problematiche e le loro prospettive di reinserimento sociale alla fine del periodo di reclusione.

I dati conclusivi saranno la base per la costruzione di una proposta di sostegno sia nel processo di preparazione all'uscita e sia durante i primi mesi di reinserimento sociale.

Burundi

Il cambiamento desiderato

Nel 2021 è stato avviato uno studio di fattibilità nel settore dell'accesso all'acqua e igiene di base nella provincia di Kayanza, in collaborazione con la Onlus locale CASOBU, basato sull'approccio della teoria del cambiamento. Sono stati definiti obiettivi e metodologia di intervento per lo studio. L'intento è quello di raccogliere non solo dati sui problemi legati alla mancanza di acqua potabile, ma di far emergere, dalle comunità e dagli altri attori locali, il cambiamento desiderato e l'impatto che vorrebbero generare nel proprio territorio.

Promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

PROGETTI E ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Contesto

Se circa due anni fa la pandemia ha cambiato le nostre vite e i nostri stili di vita, rendendo ancora più evidenti e tangibili le interdipendenze tra locale e globale, tra microcosmo personale e macrocosmo dell'umanità, oggi in questo periodo che non si può ancora definire "post pandemico", ci si ritrova in un momento storico particolare con tante insicurezze e tante debolezze a livello umano, relazionale ed ambientale. In questo scenario a pagare uno dei costi più alti sono proprio i più giovani. Questa situazione, infatti, sin dall'inizio è andata a incidere fortemente sulle grandi situazioni di vulnerabilità e di povertà, in particolar modo di quella educativa. Perché? Perché strettamente correlata a una serie di variabili come le condizioni economiche, l'accesso all'istruzione, la povertà di relazioni, le poche opportunità educative e di apprendimento non formale, che man mano vanno peggiorando parallelamente alla mancata partecipazione civica, politica e sociale dei giovani e della cittadinanza tutta. Nel contrasto alla povertà educativa delle nuove generazioni, l'Educazione alla Cittadinanza Globale può dare il giusto apporto affinché la comunità educante e la cittadinanza tutta possano sentirsi coinvolti e partecipi in azioni concrete di supporto e motivazione dei più giovani. È fondamentale offrire strumenti e competenze utili a sviluppare il loro protagonismo, motivandoli in prima persona ad agire concretamente per migliorare la propria realtà sociale, nell'ottica del bene comune, affinché non si sentano soli, ma davvero parte di una cittadinanza locale e globale. In questo ambito, l'AMU crede altresì nella necessità di un'affermazione della cultura della pace, l'unica che possa rispettare e rispondere alle domande più vere e profonde di tutti e di ciascuno, nell'impervio cammino verso la fraternità universale. Educare alla pace, significa promuovere un'azione pratica nell'ambito di un contesto specifico, partendo dai rapporti interpersonali, senza perdere di vista le macro-tematiche odierne,



CORSO DI FORMAZIONE
PER DOCENTI ED EDUCATORI
II EDIZIONE

Educare alla Cittadinanza Globale: l'Apprendimento Servizio Solidale

DURATA DEL CORSO
08/09/2021 - 18/12/2021

COSTO PROGETTUALE
€ 15.251

PARTECIPANTI
21 docenti ed educatori

come i modelli di sviluppo, uguaglianza, la distribuzione delle risorse e la gestione del potere; compiendo atti concreti per trasformare dal basso una società globalizzata, in cui la mancanza dei diritti e le stridenti disuguaglianze rendono spesso privo di senso il solo pronunciamento della parola “pace”.

Attività 2021

Nel 2021 sebbene la situazione pandemica non abbia permesso tutta una serie di azioni sul campo, l'AMU ha continuato a portare avanti le sue attività “a distanza”, in video-conferenza o attraverso piattaforme e-learning. Avendo già sperimentato un nuovo tipo di formazione nel 2020 ha incrementato strumenti e modalità interattive, permettendo a docenti ed educatori di formarsi a distanza, ma anche di scambiarsi esperienze e opinioni nonché di lavorare in gruppo. Anche i ragazzi hanno potuto lavorare sulle tematiche della cittadinanza globale, acquisendo competenze e capacità per lavorare per il bene comune e mettendosi in gioco nonostante le difficoltà dettate dalla pandemia.

Aula virtuale / comunità educanti virtuali

Nel 2021 è stata creata un'aula virtuale a disposizione dei partecipanti al corso “Educare alla Cittadinanza Globale: l'Apprendimento Servizio Solidale” (I edizione) che avevano manifestato l'interesse a interagire e condividere i propri progetti anche dopo il termine della formazione. I partecipanti hanno avuto anche la possibilità di incontrarsi periodicamente tramite la piattaforma zoom con il supporto di tre tutor che hanno condotto gli incontri di approfondimento e scambio da giugno a novembre 2021.



ATTIVITÀ REALIZZATE NEL 2021

- **MARZO-AGOSTO**
rivisitazione, aggiornamento contenuti e piattaforma alla luce della prima esperienza formativa;
- **APRILE-SETTEMBRE**
webinar e video conferenze per la diffusione del corso;
- **SETTEMBRE-GENNAIO**
corso di formazione.
- Per ogni partecipante sono stati messi a disposizione:
 - » accesso libero alla piattaforma e-learning;
 - » 5 moduli formativi;
 - » materiali di approfondimento e video tematici;
 - » documenti e articoli accademici;
 - » materiali di approfondimento tematico e valoriale;
 - » ogni due settimane sono state proposte attività individuali e/o di gruppo per favorire la messa in atto delle competenze acquisite e l'interscambio tra docenti e educatori;
 - » 4 incontri in videoconferenza tra partecipanti e tutor per scambio e riflessioni sul corso;
 - » un tutor per supporto tecnico e formativo individuale.

Tutto il materiale è stato reso disponibile per essere consultato anche in autonomia e dopo la fine del corso. Dal questionario di valutazione finale emerge che oltre l'80% dei partecipanti si è dichiarato soddisfatto del corso, dei materiali e in generale della formazione svolta e pronto per ulteriori approfondimenti formativi, con il desiderio di rimanere in contatto con gli altri docenti/educatori, nell'ottica della costruzione di “comunità educanti solidali”.



Corso di formazione per docenti ed educatori II edizione Educare alla Cittadinanza Globale: L'Apprendimento Servizio Solidale

Il corso di formazione e-learning Educare alla Cittadinanza Globale: l'Apprendimento servizio solidale per docenti e educatori, ha promosso una Form-Azione a una cittadinanza attiva, globale e solidale. Sono stati offerti strumenti metodologici per la realizzazione di nuovi processi educativi partecipativi che agiscano sullo stile relazionale tra tutti e abbiano come obiettivo finale delle proprie scelte il bene comune, la qualità della vita e la felicità di tutti.

Il corso ha avuto una durata di 4 mesi, per un totale di 80 ore complessive tra lavoro individuale, incontri via zoom, lettura/studio del materiale, progettazione di un progetto di cittadinanza globale attraverso l'Apprendimento Servizio Solidale. Vi hanno preso parte 21 docenti ed educatori da America Latina, Europa e Asia guidati e supportati in tutto il percorso formativo da due tutor. Di questi partecipanti, 10 hanno beneficiato della possibilità di una borsa di studio al 50%.

Progetto Living Peace International

Il progetto di educazione alla pace Living Peace International promuove una cultura di pace nei diversi ambienti di apprendimento e di vita, a partire dall'impegno individuale fino a quello collettivo. Il progetto è promosso dall'AMU e dal Movimento Ragazzi per l'Unità, in partenariato con l'ONG New Humanity. Il progetto prevede un grande impegno comunicativo e il coinvolgimento attivo di ogni partecipante anche grazie all'utilizzo del sito web www.livingpeaceinternational.org, in 5 lingue, la pagina Facebook e il canale YouTube Living Peace International e a 39 gruppi Whatsapp informali suddivisi per lingue in tutto il mondo. Living Peace è un percorso di educazione alla pace che si basa sul lancio del **"Dado della pace"**, sulle cui facce non ci sono numeri, ma frasi che aiutano a costruire rapporti di pace tra tutti, e sul **"Time Out"** che propone a tutta la rete di vivere ogni giorno un momento di silenzio, riflessione o preghiera per la pace. Mensilmente vengono proposte a tutta la rete azioni, attività artistiche, sportive, letterarie, ecc.

Il progetto propone anche di generare azioni volte al bene comune da realizzare attraverso la metodologia del **"6x1, 6 passi per un obiettivo"**

(mutuata dall'approccio pedagogico dell'Apprendimento Servizio Solidale), che permette, a partire dal rilevamento di un bisogno, di sviluppare la capacità di guardare il proprio contesto e agire positivamente su di esso attraverso sei tappe: Osservare, Pensare, Coinvolgere, Agire, Valutare, Celebrare.



PROGETTO

Living Peace International

PERIODO DI RIFERIMENTO

01/01/2021 - 31/12/2021

COSTO TOTALE

€ 39.385

BENEFICIARI DEL PROGETTO

DIRETTI: 115.000 tra docenti, educatori e ragazzi

INDIRETTI: 500.000 membri delle famiglie e delle comunità di riferimento dei beneficiari diretti

Living Peace è proposto a scuole di ogni ordine e grado, gruppi giovanili, carceri, gruppi religiosi, associazioni, università, residenze per anziani, scuole di danza, di teatro, di canto, ecc. Da alcuni anni si è creata anche la rete dei **Giovani Leaders e Ambasciatori di Pace**, ovvero ragazzi e ragazze appartenenti alla rete di Living Peace che si sono distinti per il proprio impegno per la pace.

Il progetto prevede una serie di attività proposte direttamente dall'AMU, attraverso il coordinamento internazionale e moltissime azioni che vengono ideate e sviluppate a livello locale.

La rete di Living Peace è composta da coordinatori locali e moltissimi insegnanti, educatori e coordinatori locali che supportano il progetto per:

- » la diffusione e l'implementazione nei propri contesti;
- » la promozione di iniziative locali;
- » la promozione di incontri formativi in presenza e in videoconferenze nazionali e internazionali, rivolti a educatori e formatori.



PRINCIPALI ATTIVITÀ 2021

[promosse dal coordinamento internazionale e realizzate dalla rete]

- “Giornata Scolastica della Pace e della Non violenza – 30 gennaio” ha coinvolto circa 100 gruppi membri della rete. Ad esempio:
 - » la rete italiana ha promosso un evento zoom dal titolo Facciamo la differenza, viviamo la Pace. Giornata Scolastica della Pace e Non violenza – circa 70 partecipanti.
- Staffetta virtuale “Run4Unity – Dare to Care” ha coinvolto circa 80 gruppi. Insieme ai Teens4Unity sono state collegate più di 400 città del mondo, ad esempio:
 - » nella R.D. del Congo, nella provincia di Lualaba, per 3 giorni alcune scuole si sono passate la “staffetta”.
- Settimana Mondo Unito “#Daretocare – osare prendersi cura”, promossa dal Movimento Giovani per un Mondo Unito e proposta a tutta la rete di Living Peace. Per tale occasione la rete del progetto Living Peace ha realizzato 5 webinar in 6 lingue (spagnolo, francese, italiano, portoghese, arabo e inglese) sul vivere la pace prendendosi cura delle persone.
- “PeaceGotTalent” festival di talenti per valorizzare la Pace. Nel 2021 l'evento online ha assunto una dimensione internazionale e inclusiva. I protagonisti erano giovani artisti di età differenti, ragazzi con disabilità, giovani di diverse culture e religioni, dei 5 continenti che attraverso la musica hanno promosso i valori della pace.
- “Giornata internazionale della pace – 21 settembre”, ha coinvolto circa 80 gruppi di scuole, università, parrocchie, movimenti, associazioni e fondazioni della rete con varie iniziative, ad esempio:
 - » in Italia, a Rosolini (SR), una scuola ha collegato tutte le classi dei vari plessi dell'Istituto per svolgere insieme alcune attività come il Time Out, ascolto di testimonianze di pace, canti e danze.
 - » In Giordania, alla Rosary School Marj Elhamam, si sono svolti il Time Out e diverse attività come danze, canti e disegni di pace.
- “Canto pela Paz – III Edizione”, il concerto online, quest'anno dal titolo “A Paz é não um Utopia”, ha coinvolto 22 gruppi di 16 paesi.
- Mostra internazionale di mandala di pace (in Argentina) che ha coinvolto circa 500 tra bambini, ragazzi e giovani di 48 Paesi del mondo.
- Supporto e cooperazione nell'ambito del concorso internazionale di disegni dal titolo “Support and Peace” promosso dall'Associazione Peace Pals, con esposizione delle opere finaliste (in Giappone) che ha coinvolto circa 5.300 bambini e ragazzi di 83 Paesi del mondo.
- “Guida Living Peace 2021-2022” che raccoglie contenuti, esperienze, foto e metodologie per supportare docenti, educatori e tutta la rete nell'attuazione delle proposte del progetto, redatta in 7 lingue.
- Corso di formazione per giovani Ambasciatori di Pace di lingua spagnola e portoghese, con 65 partecipanti da 11 Paesi. Sono stati approfonditi i 10 punti del Giovane Ambasciatore di Pace.





Oltre 200 incontri via web di sensibilizzazione e formazione all'educazione alla pace che hanno coinvolto 250 insegnanti e educatori e 1.600 giovani di 56 Paesi nel mondo, tra cui:

- » formazione rete italiana Living Peace (15 partecipanti);
- » formazione internazionale per coordinatori e collaboratori della rete di Living Peace (55 partecipanti);
- » formazione dei partners del progetto (84 partecipanti);
- » formazione Giovani Leaders e Ambasciatori di pace "Link4Peace", (100 partecipanti di 27 Paesi).
- Incontri in presenza:
 - » organizzazione di 13 incontri in alcune comunità del nord dell'Uruguay di sensibilizzazione e formazione all'educazione alla pace (860 partecipanti tra insegnanti e educatori e 850 studenti);
 - » presentazione del progetto al decimo anniversario di "Vivre Ensemble à Cannes - Vivere insieme per abitare meglio la nostra terra", forum internazionale (270 partecipanti).

Nel 2021 sono state molte le iniziative in cui i giovani si sono impegnati per far sentire la propria vicinanza a chi è nel bisogno:

- confezionamento di giochi accompagnati da biglietti di saluti e incoraggiamento per i bambini di tre ospedali pediatrici a Catania - Italia;
- costruzione di origami di pace a forma di cuore inviati al personale sanitario di due ospedali

del Portogallo per far arrivare sostegno, conforto e coraggio;

- accoglienza e distribuzione di generi di prima necessità nel centro per i senza fissa dimora a Ibiporà - Brasile;
- realizzazione e inaugurazione di un conservatorio per bambini in condizioni di vulnerabilità, permettendo loro di accedere allo studio di uno strumento, Uruguay;
- raccolta di generi alimentari per un centro che offre merende gratuite a bambini in situazione di vulnerabilità (Argentina, Rosario);
- raccolta di materiale scolastico per bambini appartenenti ad alcune comunità di migranti (Argentina, Cordoba);
- invio di lettere di sostegno (dall'Italia, Spagna, Argentina, Perù, Bolivia, Messico, Congo, Giordania, Filippine, Myanmar, Portogallo, Uruguay e Brasile) ad alcune comunità colpite dall'eruzione del vulcano di La Palma e di un tifone nelle Filippine;
- realizzazione di una marcia virtuale internazionale per la pace ideata da una scuola di Danza di Montecatini Terme, Italia;
- realizzazione di un video solidale e confezionamento di biglietti di incoraggiamento e sostegno inviati a 4 case di riposo locali, Croazia;
- realizzazione del "plogging" che permette di fare attività motoria, raccogliendo i rifiuti a terra. In una scuola del Portogallo sono stati raccolti 20 sacchi di residui all'interno dell'istituto, in città e sulla spiaggia.



Situazione economico / finanziaria

Analisi complessiva

Il 2021 è stato, dall'inizio della pandemia da Covid-19, l'anno più difficile economicamente e finanziariamente, sia per le famiglie che per le aziende. Nonostante questo, l'AMU è riuscita a organizzarsi in modo flessibile, portando avanti le proprie finalità in supporto a persone e popolazioni vulnerabili dal punto di vista economico, sociale e sanitario. Con senso di responsabilità il personale dell'AMU ha sempre lavorato in modo regolare da remoto senza interruzioni e senza ricorrere alle integrazioni salariali previste dalle normative approvate per lo stato di emergenza COVID-19.

Nel 2021, si è tuttavia registrata una diminuzione sia nel numero di donatori (890 rispetto a 1.117 del 2020) che nell'entità delle donazioni (€ 858.341 rispetto a € 1.285.066 del 2020): rispettivamente -20,32% (-227 donatori tra privati e aziende) e -33,21% (-426.725 €). La contrazione delle donazioni è dovuta principalmente alla riduzione degli interventi di emergenza per i quali nel 2021 si sono registrati contributi per € 339.769, rispetto a € 905.942 del 2020. Anche i contributi per il supporto generale (€ 31.978 rispetto a € 41.695 del 2020) si sono ridotti del 23,30% (€ -9.717). Una lieve diminuzione anche per i contributi da enti pubblici e fondazioni (€ 119.355 rispetto a € 123.163 del 2020) pari a -3,09% (€ -3.808).

Le disponibilità liquide nell'anno 2021 hanno avuto una forte diminuzione per due fattori: da una parte la contrazione delle entrate rispetto all'anno precedente, dall'altra la ripresa sistematica delle erogazioni dei fondi, raccolti negli esercizi 2020 e 2021, per i progetti in Siria.

La raccolta fondi dell'AMU

L'Amu non effettua azioni di raccolta fondi diretta, le entrate sono costituite da donazioni liberali, dall'erogazione di fondi da parte di Istituzioni pubbliche o private e dal 5 per mille riconosciuto dallo Stato italiano. Per sostenere l'afflusso di tali entrate sono previste diverse attività di contatto, informazione e comunicazione con i sostenitori per aggiornarli sull'andamento dei progetti e sulle iniziative dell'AMU.

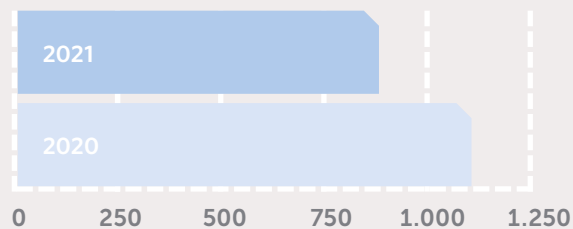


Totale raccolta fondi

Nel 2021 i **sostenitori** dei progetti dell'AMU sono stati in totale **892** (- 228 rispetto al 2020).

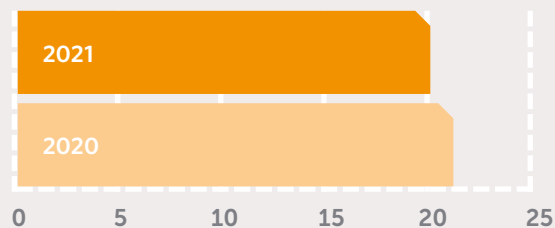


Donatori singoli, gruppi e associazioni



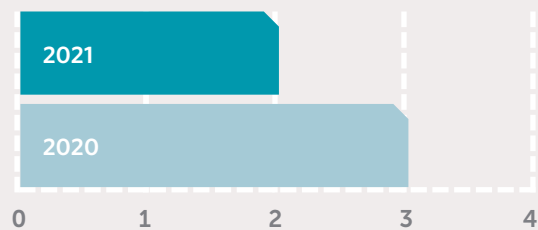
Nel 2021 l'AMU ha ricevuto fondi da 867 donatori privati o gruppi (-229 rispetto al 2020)

Aziende sostenitrici



Nel 2021 l'AMU ha ricevuto fondi da 23 aziende (+2 rispetto al 2020)

Finanziatori istituzionali



Nel 2021 l'AMU ha ricevuto fondi da 2 finanziatori istituzionali (-1 rispetto al 2020)



Provenienza fondi raccolti

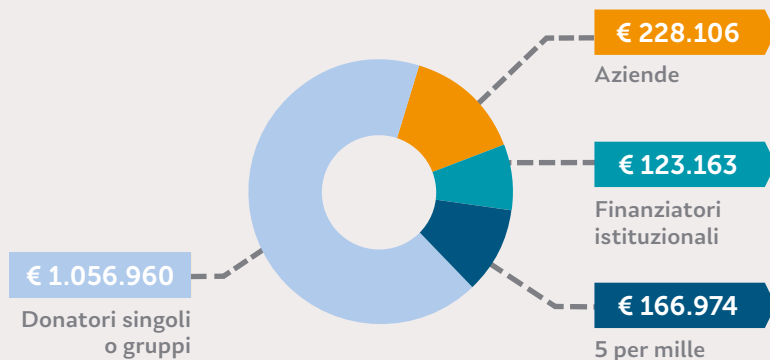
Nell'anno 2021 l'AMU ha ricevuto un totale di **€ 1.063.745** (-€ 511.458 rispetto al 2020) così suddivisi:

- » liberalità di **donatori** singoli o gruppi per € 712.834 (- € 344.125 rispetto al 2020);
- » liberalità di **aziende** per € 145.507 (- € 82.599 rispetto al 2020);
- » contributi da **enti pubblici e fondazioni** per € 119.355 (- € 3.808 rispetto al 2020):
 - » Contributo Regione Friuli-Venezia Giulia
Progetto *Si può fare! in Burundi* € 23.659
 - » Contributo IF Social Prize
Progetto *Acqua fonte di vita e sviluppo a Bururi* € 5.000
Progetto *Living Peace International* € 2.000
 - » Fondazione SPES
Programma *Semi di Speranza in Siria* € 30.000
 - » Unione buddhista italiana
Programma *Fare Sistema Oltre l'Accoglienza* € 9.330
 - » Ministero dell'Interno
Programma *Fare Sistema oltre l'Accoglienza* € 49.366
- » contributi da **5 per mille** per € 86.049. *Non è possibile fare un raffronto con il 2020 perché in quell'anno sono state accreditate due annualità del 5 per mille, mentre nel 2021 i contributi riguardano una sola annualità.*

Anno 2021



Anno 2020



Finalità della raccolta fondi

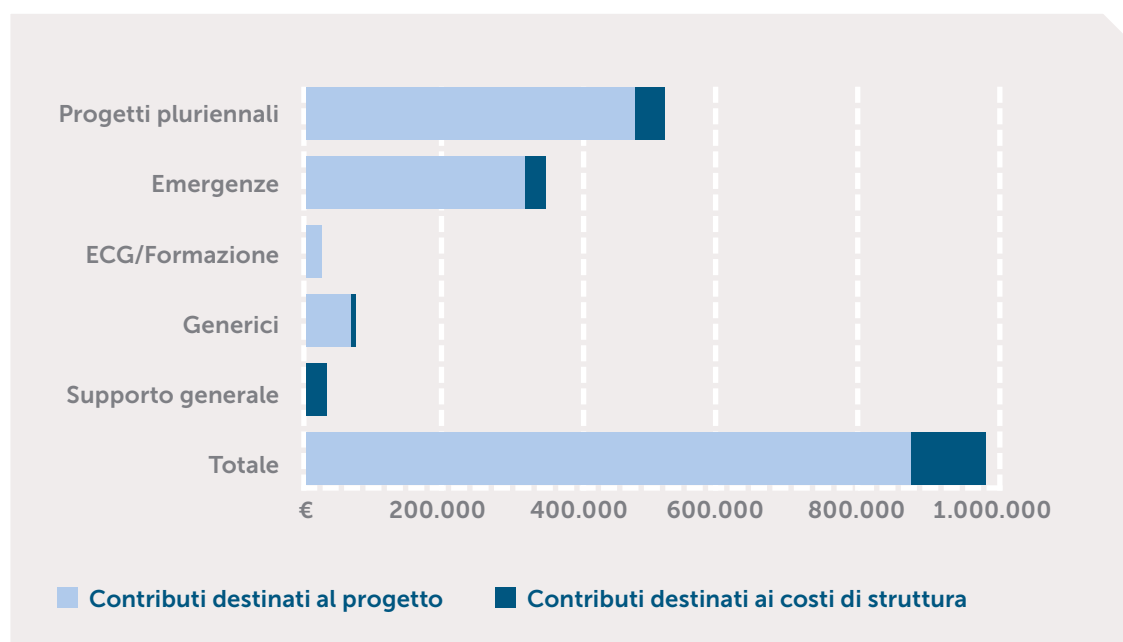
L'AMU destina tutti i fondi arrivati ai progetti rispettando la causale indicata dal donatore. Nel caso in cui il donatore indichi un progetto concluso o con bilancio coperto, i fondi raccolti sono destinati a progetti nella stessa area geografica, privilegiando quelli del medesimo settore di intervento.

I contributi che hanno come causale solo un'area geografica o una tipologia di intervento, vengono utilizzati per progetti che rispettano la destinazione richiesta dal donatore.

I contributi che arrivano senza una causale specifica vengono utilizzati per progetti e/o attività che necessitano di copertura.

Per l'anno 2021, dato l'ammontare esiguo dei fondi raccolti e destinati alle micro-azioni, questi sono stati conteggiati insieme ai contributi per i progetti pluriennali.

Finalità delle donazioni	Contributi raccolti	Contributi destinati ai costi di struttura	Contributi destinati al progetto	% Contributi destinati al progetto su Contributi raccolti	Variazione 2020/2021 contributi destinati al progetto
Progetti pluriennali	€ 517.120	€ 42.977	€ 474.143	91,69%	32,16%
Emergenze	€ 339.769	€ 26.287	€ 313.482	92,26%	-164,54%
ECG-Formazione	€ 19.990	—	€ 19.990	100,00%	3,27%
Generici	€ 68.839	€ 6.884	€ 61.955	90,00%	-34,30%
Supporto generale	€ 31.978	€ 31.978	—	—	—
Totale	€ 977.696	€ 108.126	€ 869.570	88,94%	-44,15%



Strumenti di contatto, coinvolgimento e informazione



Lettera cartacea e posta elettronica

Nell'anno 2021, grazie al nuovo sistema gestionale adottato, **sono migliorate le tempistiche con cui si dà conferma delle donazioni ricevute.** I donatori dell'AMU che inviano una donazione indicando un contatto di posta elettronica, ricevono entro una settimana un messaggio di risposta con la conferma e il ringraziamento, e il collegamento al sito web dell'AMU, con la scheda del progetto sostenuto, gli aggiornamenti, le foto ed eventuali video. I donatori il cui unico contatto è un indirizzo abitativo ricevono la lettera di conferma e ringraziamento della donazione entro un mese. Tutti i sostenitori dell'AMU ricevono sempre gratuitamente la rivista AMU Notizie sin dalla prima donazione.

Nel 2021 sono state realizzate due azioni di sensibilizzazione, attraverso lettere cartacee, riguardanti il progetto *Acqua fonte di vita a Ruyigi* e le azioni portate avanti in Siria e Libano.



AMU Notizie

Nel 2021 sono stati prodotti due numeri della rivista "AMU Notizie" con approfondimenti tematici, aggiornamenti sulle attività di ECG e sullo stato di avanzamento dei progetti, con dati relativi alla raccolta fondi e condivisione di notizie sulle attività svolte dai gruppi di sostenitori.

AMU Notizie viene redatto a cura dell'Ufficio Comunicazione con i contributi di tutti i settori e uffici e con approfondimenti dei responsabili locali dei progetti.

Il numero di copie stampate nell'anno è stato di 2.500 per ogni numero, una quantità ridotta rispetto all'anno precedente, in quanto si è proceduto a un aggiornamento dell'indirizzario dei destinatari includendo solo i donatori attivi dal 2018.

Anche nel 2021 le regole per il distanziamento sociale e il contenimento del COVID-19 non hanno permesso la distribuzione di copie della rivista durante gli eventi o altri incontri che solitamente venivano organizzati dai gruppi di appoggio.



Newsletter

Nell'anno 2021 l'AMU ha inviato periodiche newsletter di aggiornamento a quanti si sono iscritti tramite il sito web o ne hanno fatto richiesta tramite altri canali. **A dicembre l'indirizzario contava oltre 1.500 iscritti.** La cadenza delle newsletter è stata di 2 invii al mese, più alcuni invii specifici in caso di eventi o altre comunicazioni. **La percentuale di apertura si assesta tra il 30 e il 40%,** considerata eccellente per questo tipo di comunicazioni effettuate con strumenti gratuiti.



Sito WEB

Nel 2021 il sito **www.amu-it.eu** è stato periodicamente aggiornato con le iniziative dell'Associazione, i progetti e le notizie provenienti dai referenti locali e dai protagonisti degli interventi. **I visitatori totali sono stati 14.425, con un lieve calo rispetto ai 16.520 del periodo precedente, ma con un aumento del 10,22% delle pagine visitate per sessione e della durata delle sessioni del 25%.**

Pagina FB

Facebook rimane il principale social network utilizzato dall'AMU, sia come vetrina di contenuti, sia per coltivare il rapporto con i sostenitori e il pubblico in senso più ampio. Lo strumento delle sponsorizzazioni è entrato sempre di più nel piano media per la diffusione di informazioni ed esperienze provenienti dai progetti. La pagina Facebook **"azionemondounito"** nel 2021 ha registrato un aumento di **300 follower** netti (statistiche nuove pagine FB).



Profilo Instagram

Nel 2021 il profilo **azione_mondo_unito** ha raggiunto circa **1000 follower**.



Canale YouTube

Il canale YouTube dell'AMU è un ibrido tra un archivio e un social network, attraverso il quale tutti gli interessati possono accedere ai contenuti video sui progetti, iniziative, campagne e corsi dell'AMU.

Nel 2021 è continuato l'incremento di visualizzazioni e iscrizioni al canale, nonché l'utilizzo di questo strumento per lo svolgimento di incontri online con i gruppi di sostegno e altri portatori di interesse. Nel 2021 il canale dell'AMU ha registrato **196 iscritti** (+ 15 rispetto al 2020) per un totale di **12.719 visualizzazioni dei video** (+5.998 rispetto al 2020) per **1.879,2 ore** (+ 1.542,1 rispetto al 2020).

Campagna 5XMILLE

La campagna 5 per mille 2021 ha scelto un nuovo motto: "La prossima azione parte da te" e ha coinvolto i donatori attraverso:

- » lettera con invito al sostegno e sintesi relazione dell'impiego dei fondi 5 per mille ricevuti nel 2020 ai donatori 2019-2020;
- » invio di 2 SMS a tutti i donatori dell'AMU che hanno dato il consenso alla ricezione;
- » condivisione del video dedicato al 5xmille nel 2020;
- » messaggi sui canali social;
- » newsletter;
- » banner cartaceo sul numero di aprile del mensile "Città Nuova";
- » banner sul sito web di cittanuova.it per sei settimane.

Nel 2021 si è realizzata una campagna specifica attraverso i canali di diffusione dell'EdC / Economia di Comunione, in collaborazione con l'Istituto Universitario Sophia.

Le nostre collaborazioni

Economia di Comunità

Dal 2006 l'AMU coopera con l'Economia di Comunità (EdC) gestendo parte degli utili messi in comune dalle imprese italiane ed estere aderenti all'EdC per accompagnare progetti che attraverso il lavoro restituiscano dignità a persone in condizioni di vulnerabilità sociale ed economica.

Dal 2019 l'AMU è nella Segreteria EdC Italia in rappresentanza del mondo del terzo settore. Vari gli incontri conoscitivi e divulgativi della rete dell'EdC a cui l'AMU ha dato il suo contributo.

2 eventi nazionali in presenza

- » Loppiano Festa dei 35 anni dell'EdC, Loppiano (FI);
- » "Dialogo con Leonardo Becchetti su Economia Civile e di Comunità", Alba (CN).

2 incontri regionali in videoconferenza

- » Presentazione Programma *Fare Sistema Oltre l'Accoglienza* alla rete EdC in Puglia;
- » Presentazione Programma *Fare Sistema Oltre l'Accoglienza* alla rete EdC del Lazio.

Rapporti con le aziende

Quest'anno sono **23** le aziende che hanno donato contributi all'AMU.

Di queste **9** fanno parte della rete dell'Economia di Comunità e condividono parte dei loro utili per sostenere i progetti dell'AMU.



Altre aziende sostengono i progetti dell'AMU promuovendo iniziative di raccolta fondi, tra le quali:

Eventi

- » Hotel Baia Azzurra SAS [pranzo solidale]

Azioni in occasione del Natale

- » Studio Tecnico Associato Busolini + Muraro [acquisto cartoline natalizie AMU];
- » Allitude S.P.A [donazione aziendale].

Vendita di prodotti con percentuale del ricavato all'AMU

- » Study Travel Accademy STA [percentuale su acquisto dei viaggi studio];
- » Civilmarket SRL [percentuale su acquisti dalla piattaforma];
- » Cantina Resom Sas Moser Marcello e Figli [percentuale sulle vendite di bottiglie di vino];
- » Loppiano Friends and Care [percentuale sulle vendite di mascherine];
- » Scrivo Lounge Bar [percentuale sulla vendita di cofanetti di "Caffè Certosino"].

Programma Living Fraternity

Il programma Living Fraternity, nato nel 2018 in collaborazione con i Volontari del Movimento dei Focolari, continua a sostenere **4 progetti di sviluppo in Africa, America Latina, Medio Oriente e Europa.**

Programma Teens4Teens

Il programma Tens4Teens, realizzato con i Ragazzi per l'Unità del Movimento dei Focolari, attraverso il sostegno ai progetti *Ecuador Sunrise +; Acqua fonte di vita e sviluppo a Ruyigi; Semi di Speranza in Siria; Living Peace International e Let's go to school* in Pakistan, diffonde e dà occasione di vivere la cultura della condivisione.

Gruppi di sostegno

Tra i gruppi di sostegno dell'AMU sono presenti associazioni, gruppi informali, comunità di giovani, parrocchie e gruppi missionari legati alle parrocchie. I referenti italiani sono inseriti in un gruppo WhatsApp per facilitare lo scambio e gli aggiornamenti.

Nel 2021 le attività dei gruppi di sostegno sono state numericamente superiori rispetto all'anno precedente. Nonostante le limitazioni per il contenimento della diffusione della pandemia da COVID-19, **37 gruppi di sostegno** hanno organizzato e gestito in maniera autonoma o con il supporto dell'AMU, eventi di raccolta fondi, eventi divulgativi ed eventi di approfondimento dei progetti con le controparti locali per mantenere vivo il rapporto tra i gruppi e i protagonisti dei progetti da loro sostenuti. L'AMU ha partecipato fornendo il materiale informativo e assicurando il rapporto con le controparti locali e i beneficiari dei progetti.



10 incontri virtuali di raccordo e divulgazione a cui è stata data diffusione nei canali social dell'AMU:

- » Insieme per l'Unità dei popoli in dialogo con il Burundi;
- » In dialogo con il Burundi;
- » In dialogo con il Burundi II;
- » Iniziativa con tutti i Referenti gruppi di sostegno;
- » Incontro con Ass.ne Matteo Chiesa e gli Operatori di Homs in Siria;
- » Operazione Caffè Connesso per Siria e Libano;
- » Incontro con i ragazzi del Polo Liceale Sylos Fiore di Terlizzi;
- » Evento per la cura del pianeta Pathways;
- » Settimana mondo unito (Living Peace ed ECG);
- » FOR NOW ON / Educazione Architettura Economia.

21 azioni di raccolta fondi promosse da:

1. Centro Igino giordani [raccolta di centesimi];
2. Volontarie del Movimento dei Focolari di Trento [raccolta fondi];
3. Amici della Parola di vita [raccolta fondi];
4. Coro Note di dono [concerto per progetto in Burundi];
5. Comunità di Bolzano [cena natalizia per la Siria];
6. Family for Family, Casoria [cene virtuali in sostituzione di cene in presenza, per la Siria];
7. Gruppo parrocchiale di Roccarainola [offerta di sacchetti natalizi per la Siria];
8. Parrocchia di Santa Maria Assunta a Bolzano [raccolta natalizia per la Siria];
9. Gruppo Missionario Romano di Lombardia [raccolta fondi];
10. Famiglie unite per la Siria [produzione e offerta del succo di mele e succo di sambuco per la Siria];
11. Gruppo "CaffèconNesso" [raccolta fondi];
12. Il Granaio di Dio [produzione e offerta di prodotti filati per il Burundi];
13. Laboramor [produzione e offerta di prodotti di artigianato];
14. Volontarie del Movimento dei Focolari di Monza e Brianza [produzione e offerta di marmellate];
15. Comunità di Scarlino [produzione e offerta di biancheria per la casa fatta a mano];
16. Gruppo Cecina [produzione e offerta presine fatte a mano];
17. Gruppo Slovenia [produzione e offerta di candele per la Siria];
18. Mercatino Passa parola [vendita di oggetti usati];
19. Insieme per l'unità dei popoli [produzione e offerta di lavori artigianali];
20. Comunità di Gardolo [lotteria];
21. Polo Liceale Terlizzi [tombola per la Siria].

Eventuali criticità

Le criticità rilevate nel 2020, relative alle difficoltà di invio dei fondi per i progetti di emergenza in Libano e in Siria si sono risolte durante l'anno.

Nel 2021 l'AMU non ha rilevato criticità di gestione, nonostante il calo dei contributi.

Tuttavia, negli ultimi anni, si rileva una grande attenzione da parte dei sostenitori per le situazioni di emergenza, con relativo spostamento dei fondi dai progetti di cooperazione allo sviluppo agli interventi di assistenza e aiuti umanitari.

A tal proposito, l'AMU continua a intraprendere azioni di comunicazione mirate alla sensibilizzazione e promozione di tutti i progetti, per favorire la conoscenza e l'incontro con i protagonisti con cui da anni l'AMU collabora per generare uno sviluppo duraturo.



Altre informazioni

Rispetto all'andamento dell'Associazione e all'impatto diretto delle sue attività in Italia, non vi sono particolari informazioni da segnalare. Nel 2021 non ci sono state controversie in tema di lavoro, salute e sicurezza, trattamento dei dati personali, corruzione, rispetto dei diritti umani.

I consumi energetici e l'impatto ambientale sono ascrivibili alla normale attività presso l'ufficio di Grottaferrata, notevolmente diminuita con l'avvento delle misure per il contenimento della Pandemia da COVID-19 che ha limitato l'accesso alla sede principale e i relativi consumi.

L'AMU cerca di limitare al minimo la stampa di documenti prevedendola per quelli strettamente necessari per la sua attività di ufficio per i quali si utilizza carta riciclata.

Le stampe dei materiali prodotti e distribuiti per le attività di informazione e coinvolgimento dei donatori sono state eseguite da diversi fornitori che utilizzano supporti rispondenti alle normative FSC che garantiscono che i prodotti siano stampati su materiali provenienti da foreste dove sono rispettati rigorosi standard ambientali, sociali ed economici.

L'impatto ambientale derivante dall'utilizzo di aerei e altri mezzi per le missioni di coordinamento e monitoraggio delle attività in altri Paesi è stato limitato a quello strettamente necessario per mantenere un proficuo rapporto di scambio e cooperazione con le controparti locali.

Per quanto riguarda gli approfondimenti relativi alla democraticità dell'AMU e allo svolgimento delle riunioni degli organi di governo e controllo, si rimanda alla sezione 3 di questo Bilancio Sociale per la descrizione.



8

Monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo

Relazione dell'Organo di Controllo

Bilancio sociale al 31.12.2021 di **Azione per Un Mondo Unito - ONLUS (AMU)**
Agli associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della **Azione per Un Mondo Unito - ONLUS (AMU)** con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- » la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;



- » il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore;
- » non è stata effettuata nell'esercizio nessuna attività di raccolta fondi.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2021 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla **Azione per Un Mondo Unito - ONLUS (AMU)**, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore. La **Azione per Un Mondo Unito - ONLUS (AMU)** ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2021 in conformità alle suddette Linee. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- » conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- » presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- » rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della **Azione per Un Mondo Unito - ONLUS (AMU)** è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019].

Firenze, 2 maggio 2022

L'Organo di Controllo

Cecilia Mannucci



AMU
AZIONE PER UN MONDO UNITO

ASSOCIAZIONE AZIONE PER UN MONDO UNITO ONLUS [AMU]

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 11 00046 Grottaferrata [RM] Tel. 06.94792170

Organizzazione non governativa di sviluppo [ONGS] riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Per comunicazioni riguardo contributi e donazioni scrivi a sostenitori@amu-it.eu

Per comunicazioni o suggerimenti riguardo AMU Notizie e il sito www.amu-it.eu scrivi a: comunicazione@amu-it.eu